I. C. STATALE "S. QUASIMODO" AG
Prot. 0010678 del 22/12/2022
IV-1 (Uscita)

Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

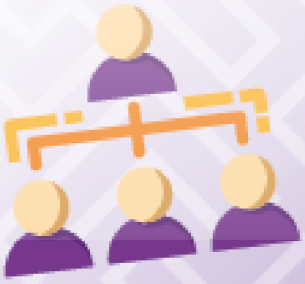
IC - S. QUASIMODO

AGIC82400C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC - S. QUASIMODO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***14/12/2022*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***26*** *del* ***03/01/2022*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***14/12/2022*** *con delibera n. 44*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
4 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
17 Priorità desunte dal RAV
20 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
22 Piano di miglioramento
39 Principali elementi di innovazione
41 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

42 Traguardi attesi in uscita
45 Insegnamenti e quadri orario
51 Curricolo di Istituto
55 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
87 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
96 Attività previste in relazione al PNSD
101 Valutazione degli apprendimenti
111 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
119 Piano per la didattica digitale integrata

Organizzazione

120 Modello organizzativo
130 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
132 Reti e Convenzioni attivate
138 Piano di formazione del personale docente
143 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale "Salvatore Quasimodo" gestisce tredici plessi (sei di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola Primaria e tre di scuola Secondaria di I Grado), ubicati all'interno del comune di Agrigento in zone urbanistiche differenti, quasi tutti facilmente raggiungibili. Il territorio ove opera l'Istituzione scolastica è dislocato su due aree diverse: una estesa superficie è caratterizzata da due quartieri (Villaseta e Monserrato) distanti dal centro cittadino, che risentono fortemente dell'assenza di strutture e servizi; una seconda area è ubicata all'interno della città di Agrigento (zona bassa est), in quartieri in cui limitate sono comunque le strutture sia pubbliche che private svolgenti attività di promozione e di diffusione della cultura nei suoi vari aspetti.

La presenza dell'importante area archeologica, la ***Valle dei Templi***, vicino la quale sono situati i plessi dei quartieri periferici, offre, di contro, grandi potenzialità.

Il tessuto sociale in cui opera l'istituto è piuttosto eterogeneo in relazione ai diversi contesti territoriali: nei quartieri cittadini prevale la media e piccola borghesia, benché negli ultimi anni sia aumentata la presenza di alunni stranieri che, oltre a vivere in situazioni socioeconomiche carenti, evidenziano talvolta problemi socio-affettivi e relazionali che scaturiscono dal loro complesso vissuto esperienziale; nei quartieri periferici molte sono le famiglie in difficoltà sia economica (per la perdita o la diminuzione di lavoro) ma anche sociale e culturale e tali famiglie non sempre sono collaborative.

Il livello di partecipazione ai momenti istituzionali della vita scolastica, quali i colloqui con gli insegnanti, la collaborazione alla realizzazione di attività e la partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola è negli anni migliorato, ma ancora medio - basso per alcune famiglie. L'Istituto continuerà a proporre delle attività, quali progetti e manifestazioni, che implichino un maggior coinvolgimento delle famiglie per renderle partecipi dell'azione educativa messa in atto dalla scuola e, per una più proficua condivisione, verranno informate anche per mezzo dell'efficiente sito web dell' istituto. Si può quindi affermare in definitiva che la maggior parte degli studenti che frequentano l'Istituto provengono, in linea di massima, da un ambiente particolarmente svantaggiato e da zone in ritardo di sviluppo socio-economico e che gli esclusivi punti di riferimento del territorio per la promozione di politiche culturali e di aggregazione sono la scuola e la parrocchia.

La difficoltà economica dell'Ente locale, i cui contributi sono estremamente esigui rispetto alle

esigenze della scuola, non consente interventi di supporto alle famiglie disagiate. Questa criticità rende difficile la pianificazione di attività lontane dai plessi che, trovandosi in un territorio decentrato, sono piuttosto isolati anche a causa della mancanza di adeguati servizi di collegamento.

La presenza di alunni di varie tipologie favorisce, d'altro canto, le condizioni necessarie per uno scambio multiculturale e permette l'opportunità per un'educazione alla pluralità culturale, per un arricchimento e un ampliamento dell'offerta formativa. In questo scenario la scuola svolge la propria funzione con uno sguardo aperto al territorio e con attenzione all'accoglienza e all'integrazione delle varie forme di diversità. Agli studenti vengono proposte attività curricolari coinvolgenti e, contestualmente, una ricca offerta formativa extracurricolare, attingendo dai fondi d'istituto e dai finanziamenti europei, mirate allo sviluppo e alla promozione di uno spirito di collaborazione tra pari, in un'ottica inclusiva. L'Istituzione scolastica punta: 1) sulla continuità tra i tre ordini di scuola e sull'orientamento, al fine di sostenere la motivazione allo studio; 2) sui progetti extracurricolari per offrire agli alunni spazi di condivisione e di apprendimento efficaci.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC - S. QUASIMODO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	AGIC82400C
Indirizzo	VIA AMARI, 4 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Telefono	0922597521
Email	AGIC82400C@istruzione.it
Pec	agic82400c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icquasimodoagrigento.it/

Plessi

AGAZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA824019
Indirizzo	VIALE KENNEDY FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

CALOGERO TRUPIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82404C
Indirizzo	VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

SCURPIDDU (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82405D
Indirizzo	VIA AMARI FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO

MANZONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82407G
Indirizzo	VIA MANZONI 180 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

TORTORELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82408L
Indirizzo	PIAZZA METELLO, 1 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

SAN GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	AGAA82409N
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, N. 258 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82402G
Indirizzo	VIA AMARI, 4 FRAZ. VILLASETA 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

GIUSEPPE FAVA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82405P
Indirizzo	VIALE MONSERRATO MONSERRATO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	8
Totale Alunni	126

S.G.BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82406Q
Indirizzo	VIA DANTE N. 258 AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	129

TORTORELLE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	AGEE82408T
Indirizzo	PIAZZA METELLO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	37

SALVATORE TORNABENE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	AGMM82401D
Indirizzo	VIALE MONSERRATO AGRIGENTO 92100 AGRIGENTO

Edifici	• Via DANTE 258 - 92100 AGRIGENTO AG • Viale MONSERRATO 14 - 92100 AGRIGENTO AG
Numero Classi	14
Totale Alunni	219

Approfondimento

PRESENTAZIONE DEI PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Per ciascuno dei cinque plessi della Scuola dell'Infanzia è offerto un modello orario funzionante per cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 16,00.

PLESSO "AGAZZI"

La scuola dell'Infanzia "Agazzi" è ubicata a Villaseta ed è costituita da un piano terra che ospita una sezione, un salone d'ingresso, un refettorio, uno scivolo per alunni diversamente abili, un bagno per alunni diversamente abili, un bagno docenti, una saletta docenti, un'infermeria e uno stanzino. Il plesso è circondato da giardino con recinzione.

PLESSO "SCURPIDDU"

La scuola dell'Infanzia "Scurpiddu" occupa un edificio attiguo al plesso "A. Di Giovanni" a Villaseta ed è composto da due sezioni, una sala mensa, una saletta per le proiezioni, i servizi igienici, lo spazio per le attività motorie.

PLESSO " TRUPIA"

La scuola dell'infanzia "Trupia" è ubicata nella frazione di Monserrato ed occupa un edificio di nuova costruzione. E' composta da tre sezioni, una stanza adibita a sala mensa, un'aula utilizzata per attività di lettura, un ampio atrio nel quale vengono allestite le mostre, servizi igienici e spazi esterni.

PLESSO "S. G. BOSCO"

La scuola dell'Infanzia "S.G. Bosco" comprende tre sezioni, ubicate al piano terra dell'edificio ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola, sito in Agrigento, via Dante. Oltre alle aule destinate alle sezioni, la scuola è dotata di ampia aula adibita a sala mensa, servizi igienici e spazio esterno.

PLESSO "MANZONI"

La scuola dell'Infanzia "Manzoni" occupa un edificio a piano terra in Agrigento, via Manzoni ed è composto da due sezioni, tre refettori, aula per le attività motorie, aula multimediale fornita di computer, servizi igienici e ampio spazio esterno. Aula creatività.

PLESSO "TORTORELLE"

La scuola dell'Infanzia "Tortorelle" comprende due sezioni ubicata al piano terra dell'edificio ospitante il plesso della scuola primaria che è sito in Agrigento, piazza Metello. I bambini della scuola d'Infanzia usufruiscono di un refettorio, un laboratorio d'informatica, servizi igienici, un cortile interno e una palestra coperta, aula psicomotricità, biblioteca, aula multimediale, spazio multifunzionale.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO "A. DI GIOVANNI"

La Scuola Primaria "A. Di Giovanni", funzionante a Tempo Pieno per 5 giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, osserva per tutte le classi un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali. L'edificio, sede centrale dell'Istituto, è ubicato nel quartiere di Villaseta e dispone di cinque ampie aule destinate agli alunni della scuola primaria, un'Aula Magna, una biblioteca, un'aula per la lettura, un'aula per attività di psicomotricità, la sala mensa, un'aula multimediale, una palestra coperta, un campo sportivo esterno, un giardino, un auditorium esterno e ampie terrazze.

PLESSO "G. FAVA"

Nella Scuola Primaria "G. Fava", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. A partire dall' a. s. 2022-23 le classi quinte osservano un tempo scuola di 29 ore settimanali per l'introduzione dell'educazione motoria (legge n. 234/2021). La scuola si trova nel quartiere di Monserrato e le otto classi destinate agli alunni della scuola primaria sono ubicate al piano terra dell'edificio che è dotato di: spaziose aule, quattro delle quali dotate di LIM, ampio atrio nel quale spesso vengono allestite mostre e realizzate drammatizzazioni, servizi igienici per alunni ed insegnanti, sala docenti, palestra coperta e laboratorio multimediale. L'edificio è

circondato da spazi verdi.

PLESSO "S. G. BOSCO"

Nella Scuola Primaria "S.G. Bosco", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore settimanali, dal lunedì al venerdì. A partire dall'anno scolastico 2019-2020 il plesso ospita anche un corso a tempo pieno per 5 giorni settimanali: in definitiva cinque classi (prima A, prima, seconda, terza e quarta B) osservano un tempo scuola di 40 ore settimanali, che comprende anche un tempo-mensa e dopo-mensa di 10 ore settimanali. A partire dall' a. s. 2022-23 le classi quinte osservano un tempo scuola di 29 ore settimanali per l'introduzione dell'Educazione motoria (legge n. 234/2021). L'edificio si trova in Agrigento, via Dante ed occupa il piano terra e primo piano della struttura. Il plesso dispone di otto aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen, una biblioteca multimediale, una sala mensa, un'aula "Atelier creativi" (Digital storytelling), servizi igienici, cortile interno e ampio spazio esterno (lato sud).

PLESSO "TORTORELLE"

Nella Scuola Primaria "Tortorelle", funzionante a tempo normale, il tempo scuola è di 27 ore dal lunedì al venerdì.

La scuola comprende quattro classi (prima, seconda, terza, quarta) ubicate al primo piano dell'edificio ospitante il plesso della scuola d'Infanzia, sito in Agrigento, piazza Metello. Oltre alle aule destinate alle classi il plesso dispone di un laboratorio d'informatica, di una biblioteca, bagni, un cortile interno e una palestra coperta. Si attiveranno a breve dei laboratori ubicati nel piano superiore, in via di ristrutturazione

SCUOLA SECONDARIA di I GRADO "SALVATORE TORNABENE"

La Scuola Secondaria di I grado osserva un tempo scuola di 30 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14,00

PLESSO "A.DI GIOVANNI"

Corso A: ubicato al primo piano del plesso "A. Di Giovanni" a Villaseta in aule luminose e dotate di LIM. Gli alunni usufruiscono del laboratorio d'informatica, della palestra interna e dell'Aula Magna collocate all'interno dell'edificio.

PLESSO "FAVA"

Corso B e classe ***seconda e terza E:*** ubicato al primo piano del plesso "G. Fava" a Monserrato in aule dotate di LIM. Gli alunni usufruiscono del laboratorio d'informatica, della palestra interna e dell'ampio atrio di cui dispone l'edificio.

PLESSO "S.G. BOSCO"

Corso C e D.: la Scuola Secondaria di I Grado "S.G. Bosco" è ubicata al secondo piano dell'edificio ospitante i plessi degli altri due ordini di scuola, sito in Agrigento, via Dante e dispone di sei aule dotate di monitor digitali interattivi touch screen, sala docenti, servizi igienici, aula informatica (piano terra), biblioteca multimediale (piano terra), laboratorio musicale, aula "Atelier creativi" Digital story telling (primo piano); gli alunni usufruiscono inoltre di un ampio spazio esterno (lato sud) e di un cortile interno utilizzato per l'attività motoria.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Informatica	3
	Musica	1
	Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	138
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	15
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	30
	LIM e SmartTV presenti nelle aule	30

Approfondimento

L'Istituto gestisce tredici plessi (sei di scuola dell'Infanzia, quattro di scuola Primaria e tre di Scuola secondaria di I Grado). Le aule godono di una buona condizione grazie ai lavori condotti con gli ultimi finanziamenti del progetto MIUR "Scuole Belle". I progetti PON - Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - hanno consentito di trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN. Grazie ai finanziamenti PON- FESR "Ambienti digitali" e POR "Leggo al quadrato 2" sono stati acquistati PC, LIM e tablet ; sono presenti laboratori di informatica in due plessi di scuola Primaria e nel plesso di scuola secondaria di primo grado S. G. Bosco. Con i fondi del PNSD è stato realizzato un'aula "Atelier creativo"(digital storytelling) al plesso S. G. Bosco. Il registro elettronico è regolarmente in uso in tutte le classi della scuola Primaria e Secondaria di I grado. Gli ambienti scolastici sono ricchi di spazi interni ed esterni; i plessi di scuola primaria e quelli di scuola secondaria di I grado sono dotati di aule multimediali, di laboratori linguistici, scientifici e musicali, di biblioteche. Nei prossimi anni l'attenzione sarà puntata sull'implementazione delle dotazioni tecnologiche in tutti i plessi di scuola dell'infanzia.

Risorse professionali

Docenti	126
Personale ATA	29

Approfondimento

Un buon numero di docenti presta servizio da molti anni in questo Istituto garantendo stabilità e continuità nell'organizzazione didattica e consentendo una programmazione a lungo termine, con attenzione alle problematiche sociali ed ai problemi relativi alle disabilità ed agli alunni con bisogni educativi speciali. Il nostro istituto ha ben accolto le opportunità offerte dal PNSD e pertanto alcuni docenti, il Team dell'Innovazione e l'Animatore Digitale, grazie anche alla formazione ricevuta, stanno coinvolgendo la comunità scolastica in interventi di innovazione organizzativa e didattica. Il Dirigente Scolastico, con contratto a tempo indeterminato, presta servizio nell'Istituto da più anni, garantendo una gestione stabile, continua ed efficace.

Aspetti generali

La VISION dell'Istituto

Con il termine ***vision*** si intende l'orizzonte strategico dell'offerta formativa, le idee guida che la caratterizzano, la capacità di innovare guardando al futuro, la proiezione delle azioni che si intendono intraprendere. La ***vision***, pertanto, è la premessa fondamentale per guidare all'acquisizione di risorse, alla messa in campo di possibili innovazioni ed all'individuazione di metodologie didattico-organizzative e ha lo scopo di definire l'obiettivo verso cui tendere il cambiamento a lungo termine di un dato Istituto.

La ***vision*** dell'Istituto Comprensivo "S. Quasimodo" è quella di porsi come "***polo educativo aperto al territorio"***, con il pieno coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni, delle associazioni e degli enti locali, al fine di attuare un percorso formativo culturale e sociale unitario, che tenda al miglioramento degli esiti, sia nei risultati scolastici che nelle prove Invalsi, e che fornisca agli studenti ed alle studentesse i prerequisiti indispensabili per il proseguimento degli studi in ogni ordine di scuola, nell'ambito di un contesto inclusivo ed innovativo che promuova lo sviluppo, il consolidamento e l'ampliamento delle competenze chiave e di cittadinanza nonché delle potenzialità di ciascun allievo.

La MISSION dell'Istituto

La ***mission*** esprime l'identità e le finalità istituzionali della scuola, nonché il "mandato" declinato nel contesto di appartenenza e gli obiettivi formativi prioritari necessari al raggiungimento della meta generale (vision). Essa funge come punto di riferimento fondamentale nelle attività di definizione del piano triennale dell'offerta formativa

Nel porsi come polo educativo articolato, il nostro Istituto (in ottemperanza al comma 1 della L.107/2015) opera per offrire alle studentesse e agli studenti le basi del proprio percorso formativo, fornendo le chiavi per apprendere ed imparare ad apprendere, per costruire e trasformare le mappe dei saperi in competenze e renderle continuamente coerenti con l'evoluzione della conoscenza. Ciascun alunno, rispettando i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, dovrà far propri gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici, in cui si troverà a vivere. La scuola come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, partecipazione ed educazione alla cittadinanza attiva, garantisce il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

dei cittadini. In particolare, coerentemente con i bisogni formativi espressi dal territorio, la ***mission*** della nostra istituzione scolastica fonda il proprio agire sul principio dell' inclusione, proponendosi di porre in essere specifici percorsi educativo-didattici, basati sull'utilizzo condiviso e ragionato di metodologie innovative, al fine di coinvolgere attivamente tutti gli alunni, nessuno escluso, nel processo di costruzione consapevole delle proprie competenze e di formazione globale della propria personalità.

L'***Autovalutazione di Istituto***, scaturita nella redazione del ***RAV*** (Rapporto di autovalutazione), ha permesso di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i vincoli del nostro contesto scolastico. Attraverso i momenti dedicati alla ricerca, al confronto, alla condivisione all' interno del ***NIV*** (Nucleo interno di valutazione), dei dati significativi emersi, esplicitati, argomentati e ricollegati nell'ambito di una visione unitaria e sistemica della complessa organizzazione scolastica, si è pervenuti ad un oggettivo confronto tra gli esiti degli studenti, relativamente ai risultati scolastici ed ai risultati nelle prove standardizzate nazionali (prove INVALSI). Sono emerse alcune criticità in relazione agli esiti raggiunti, sia per quanto riguarda i risultati scolastici che per le prove Invalsi, dovute essenzialmente ad una scarsa motivazione allo studio da parte degli alunni provenienti da un ambiente socio-culturale modesto e, per questo, a rischio di abbandono e dispersione scolastica.

Pertanto, la nostra istituzione scolastica ha scelto di orientare la propria azione al raggiungimento delle seguenti finalità (commi 1-3 dell'articolo unico della L. 107/2015):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa per la piena realizzazione del Curricolo della scuola.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Priorità

Ridurre il numero di alunni appartenenti alle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce di livello più basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Avviare percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta motivata e consapevole dell'indirizzo di studi da intraprendere.

Traguardo

Costruzione di percorsi strutturati di orientamento formativo per gli studenti in uscita

dalla SSIG.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento
- Valorizzazione delle attività di continuità educativa fra i diversi ordini di scuola
- Definizione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel piano triennale dell'offerta formativa.

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Una scuola per tutti e per ciascuno

Basandosi sul fondamentale principio di inclusione, l'azione di miglioramento che la scuola intende realizzare, per consentire a ciascun alunno di raggiungere migliori risultati sia negli esiti scolastici che nelle prove INVALSI, parte dalla revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, al fine di adeguarla ad eventuali nuovi bisogni formativi degli studenti, e, attraverso forme di individualizzazione e personalizzazione degli interventi, giunge alla realizzazione di progetti di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, da attuarsi in orario curricolare. Per promuovere l'apprendimento come processo di costruzione attiva e consapevole delle proprie competenze sarà dato ampio spazio all'uso di una didattica di tipo laboratoriale, che predilige l'operatività concreta e cognitiva (learning by doing) e sviluppa anche le capacità di relazione e cooperazione all'interno del gruppo-classe e/o di classi aperte, attraverso approcci metodologici innovativi come il cooperative learning, il tutoring, il peer to peer, il problem solving, che si avvalgono anche del supporto delle tecnologie informatiche. Un'attenzione particolare sarà riservata alla valutazione dei processi di apprendimento mediante l'utilizzo di una pluralità di strumenti diversificati: osservazioni sistematiche, analisi delle interazioni verbali, colloqui, prove di verifica su situazioni note e non note (compiti di realtà), necessari alla raccolta di tutte le informazioni che permettono un'analisi qualitativa dei risultati ottenuti dagli alunni e dei progressi apprenditivi maturati nei diversi obiettivi oggetto di valutazione. Per favorire ulteriormente il processo di inclusione degli studenti che necessitano di interventi didattici volti al recupero delle competenze di base, sono previsti percorsi formativi ad hoc per il personale docente. Inoltre, essendo una scuola attenta ed aperta al contesto di riferimento, saranno promosse diverse iniziative educative in collaborazione con le istituzioni, gli enti locali e le associazioni presenti nel territorio per favorire occasioni di aggregazione sociale e crescita culturale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Priorità

Ridurre il numero di alunni appartenenti alle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce di livello più basse.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, per adeguarla

a eventuali nuovi bisogni formativi degli alunni.

Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentica e relative rubriche di valutazione.

Programmare attività di recupero in orario curriculare.

Ambiente di apprendimento

Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività ed a una migliore interattività tra docenti e allievi.

Organizzare attività laboratoriali a piccoli gruppi e/o classi aperte per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo.

Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative e l'uso di strumenti digitali.

Inclusione e differenziazione

Ottimizzare il lavoro didattico per favorire l'inclusione, la differenziazione e la personalizzazione in funzione dei bisogni educativi degli studenti.

Utilizzare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta, peer to peer,....)

Continuita' e orientamento

Progettare ed organizzare attività laboratoriali nelle classi ponte per favorire la continuità didattica fra i diversi ordini di scuola.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare forme di condivisione e diffusione delle buone pratiche.

Promuovere la partecipazione a corsi di formazione al fine di innalzare i livelli di competenza dei docenti per una piu' efficace ricaduta nel processo di insegnamento/apprendimento.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere iniziative di collaborazione con le associazioni culturali, sportive ed onlus presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Progetto recupero

Tempistica prevista per la	2/2023

conclusione dell'attività	
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Associazioni
Responsabile	L' attività di recupero, prevista sia per la scuola primaria che secondaria, da attuarsi in orario curricolare nelle ore di contemporaneità dei docenti, si propone di offrire una seria opportunità di successo negli apprendimenti scolastici per quegli alunni che evidenziano particolari carenze nelle competenze e che necessitano di un tempo di apprendimento maggiore, nonché di condizioni favorevoli alla concentrazione. Gli alunni con difficoltà di apprendimento potranno seguire itinerari didattici adeguati e personalizzati per quanto riguarda metodologie, tempi, supporti informatici e non e qualità delle esperienze educative. Non si tratta solo di progettare attività di recupero e consolidamento, ma anche di incidere positivamente sulle condizioni che possono favorire e facilitare i processi di apprendimento di tutti gli alunni come: valorizzazione e sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, promozione di un positivo rapporto con la scuola, acquisizione di abilità di studio, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione. La scuola inoltre, svolgerà, nell'a.s. 2022-23, due progetti PON FSE, "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020, che avranno come finalità il successo scolastico degli alunni attraverso specifiche azioni di integrazione e potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza. I suddetti progetti, articolati in quattro moduli di 30 ore ciascuno, sono denominati: "SCUOLA NO STOP" rivolto agli alunni di Scuola Primaria; "2030 MOTIVI PER RICOMINCIARE!" rivolto agli alunni di Scuola Secondaria di I°.
Risultati attesi	Dalla realizzazione del percorso ci si attende la riduzione del

	numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale, a causa delle numerose assenze, e l'incremento del numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alte. In particolare, in riferimento agli alunni coinvolti ci si attende che essi possano: acquisire una maggiore padronanza strumentale nelle competenze di base; acquisire un metodo di studio più autonomo ed efficace; sviluppare le competenze relazionali e sociali (capacità di lavorare in gruppo, comunicare in modo costruttivo, rispettarsi reciprocamente, interagire in modo adeguato al contesto); sviluppare le competenze digitali (uso del computer e della rete internet); sviluppare capacità metacognitive (pianificare, organizzare e gestire attività per raggiungere obiettivi); innalzare il livello di fiducia nelle proprie capacità e potenzialità e migliorare l'autostima.

Attività prevista nel percorso: Progetto Allenamente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
Responsabile	Il progetto "Allenamente", rivolto agli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terza della scuola secondaria di I grado, prevede delle attività in orario curricolare durante le quali i docenti di Matematica, Italiano e Inglese proporranno esercitazioni, attraverso l'uso di prove INVALSI degli anni precedenti e guideranno gli alunni ad operare nei tempi e nelle modalità previste dalle prove standardizzate per accostarsi ad esse con animo più sereno e ridurre il rischio di errori dovuti alla novità e all'ansia.

Risultati attesi	Dalla realizzazione del progetto ci si attende la riduzione del numero degli alunni collocati nelle fasce di livello più basse (1 e 2) e l'incremento del numero degli alunni collocati nelle fasce di livello più alte. In particolare, in riferimento agli alunni coinvolti, ci si attende che essi possano: acquisire la capacità di rivedere i contenuti disciplinari in maniera produttiva ed operativa; acquisire la capacità di comprendere e risolvere problemi di tipologia e contestualizzazione diverse da quelle dei libri di testo; acquisire la capacità di verificare e autovalutare le proprie abilità/competenze; apprendere ad operare nei tempi e nelle modalità previste dalle prove per accostarsi ad esse con animo più sereno; migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali inerenti le competenze di base in Italiano, Matematica ed Inglese.

Percorso n° 2: Una scuola di qualità, per un mondo migliore

Il percorso di miglioramento intende fare della nostra istituzione scolastica una scuola di qualità, al passo con i tempi, che implementa innanzitutto le competenze dei docenti ed i loro strumenti, per rispondere in maniera adeguata ai bisogni formativi delle ultime generazioni ed alle istanze sociali del territorio di appartenenza, nell'era della globalizzazione. Inoltre una scuola di qualità tende ad assicurare il successo formativo a tutti i discenti, anche in uscita. Pertanto, attraverso specifiche azioni, occorre intervenire contemporaneamente su tre aspetti fondamentali:

1) l'ambiente di apprendimento e la formazione dei docenti;

2) l'azione educativo-didattica rivolta agli studenti di ogni ordine e grado;

3) l'orientamento degli studenti in uscita.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni appartenenti alle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce di livello più basse.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Avviare percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta motivata e consapevole dell'indirizzo di studi da intraprendere.

Traguardo

Costruzione di percorsi strutturati di orientamento formativo per gli studenti in uscita dalla SSIG.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Revisione periodica della progettazione comune per aree disciplinari, per adeguarla a eventuali nuovi bisogni formativi degli alunni.

Integrare il Curricolo Verticale di Istituto con l'elaborazione di UdA di Educazione Civica basate su tematiche comuni ai tre ordini di scuola.

Ambiente di apprendimento

Privilegiare una didattica di tipo laboratoriale improntata all'operatività ed a una migliore interattività tra docenti e allievi.

Organizzare attività laboratoriali a piccoli gruppi e/o classi aperte per promuovere l'apprendimento degli alunni come processo attivo.

Promuovere la diffusione di metodologie didattiche innovative e l'uso di strumenti digitali.

Inclusione e differenziazione

Utilizzare metodologie didattiche innovative (cooperative learning, classe capovolta,

peer to peer,....)

Continuita' e orientamento

Avviare un monitoraggio a campione sul percorso formativo degli alunni dalla scuola primaria alla prima classe della scuola secondaria superiore.

Progettare ed organizzare attività laboratoriali nelle classi ponte per favorire la continuità didattica fra i diversi ordini di scuola.

Adottare strumenti oggettivi volti a mettere in luce le attitudini e le potenzialità degli studenti uscenti dalla SSIG per un efficace e concreto orientamento scolastico.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare forme di condivisione e diffusione delle buone pratiche.

Promuovere la partecipazione a corsi di formazione al fine di innalzare i livelli di competenza dei docenti per una piu' efficace ricaduta nel processo di insegnamento/apprendimento.

Creare gruppi di lavoro consolidati che abbiano il compito di promuovere e coordinare le attività educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere iniziative di collaborazione con le associazioni culturali, sportive ed onlus presenti nel territorio.

Promuovere rapporti di collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado e gli istituti professionali presenti nel territorio.

Attività prevista nel percorso: Ambienti innovativi di apprendimento e professione docente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	L' ambiente di apprendimento è il contesto idoneo a promuovere significativi processi di insegnamento-apprendimento al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Per rendere più produttivo, efficace ed innovativo l'ambiente di apprendimento, la nostra istituzione scolastica

agirà sulle tre dimensioni che lo compongono: la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature informatiche e non, degli orari e dei tempi); la dimensione metodologica (diffusione di metodologie didattiche innovative); la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, diffusione di buone pratiche e trasmissione di regole di comportamento condivise). Pertanto, con i fondi distribuiti dal PNRR e con le risorse economiche che potranno essere reperite in seguito alla partecipazione a progetti PON e/o POR, l'Istituto provvederà all'acquisto di ulteriori arredi, materiali e tecnologie multimediali, per rendere più funzionali le aule ed i laboratori e facilitare l'apprendimento curricolare e soprattutto l'insegnamento delle discipline STEM. In particolare saranno dotate di monitor interattivi tutte le aule ed i laboratori che ne sono privi, comprese le sezioni di Scuola dell'Infanzia e sarà potenziata la connessione alla rete Internet, attraverso l'installazione della fibra ottica. La realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, più inclusivi e stimolanti, presuppone, inoltre, una maggiore diffusione, nella didattica per competenze, di percorsi laboratoriali basati sull'uso di metodologie innovative, come: gamefications, storytelling, inquiry based learning, tinkering, hackathon, ecc.. , oltre che di approcci metodologici più conosciuti (cooperative learning, peer tutoring, ricerca-azione, problem solving e flipped classroom), supportati dalle TIC e da piattaforme ed applicazioni digitali per l'E-learning, anche nella prospettiva di un'ulteriore didattica digitale integrata. In tale ottica, le risorse finanziarie reperite saranno utilizzate anche per implementare le competenze dei docenti nel campo della didattica digitale, attraverso la promozione di specifiche attività formative, svolte all'interno dell'istituto. Inoltre, come previsto dal PNRR, attraverso la missione denominata" Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico", gli insegnanti parteciperanno a percorsi formativi, nell'ambito della piattaforma ScuolaFutura, promossi dal MIUR e dalle

	Equipes Formative Territoriali.
Risultati attesi	Dalla realizzazione dell'azione di miglioramento ci si attende di dotare , tutti i plessi dei tre ordini di scuola, di nuove strumentazioni multimediali (hardware e software) a completamento di quelle già esistenti e di arredi scolastici funzionali all'espletamento delle metodologie innovative. Inoltre, attraverso le iniziative formative, si auspica che i docenti acquisiscano una maggiore competenza in ambito pedagogico-didattico e nell'utilizzo delle TIC e delle piattaforme di e-learning, al fine di rendere più accattivante e coinvolgente il processo di insegnamento-apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Verso una cittadinanza globale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Associazioni
Responsabile	Al fine di avviare gli alunni verso una cittadinanza "globale" responsabile, consapevole, solidale e attivamente partecipata, saranno attuati percorsi di apprendimento strutturati, inerenti i tre nuclei tematici dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica: Cittadinanza, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza Digitale, che mirano allo sviluppo di conoscenze, competenze e comportamenti volti al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente e ad un uso efficiente e sicuro delle risorse digitali. Le iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile, in particolare, si ispireranno ai valori ed agli obiettivi indicati dall'Agenda 2030

	che ha come finalità quella di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere, oltre che lo sviluppo sostenibile, anche i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace, della legalità e della non violenza, la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile. Per quanto concerne la "Cittadinanza Digitale", saranno svolti percorsi di apprendimento che mirano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche in funzione del Curricolo Digitale di Istituto, che prevede lo svolgimento di 33 ore annue di attività didattica per tutti gli alunni, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado, in coerenza con il quadro di riferimento europeo "DigComp 2.1", e nella prospettiva dell'acquisizione della certificazione EIPASS al termine del primo ciclo di istruzione.
Risultati attesi	Dalla suddetta azione ci si attende di fornire a tutti gli alunni un adeguato bagaglio di competenze digitali e trasversali di cittadinanza, affichè essi possano partecipare in modo più consapevole, attivo e responsabile alla vita civica, culturale e sociale della comunità globale, nel pieno rispetto delle regole, dell'ambiente e dei diritti e dei doveri di ogni persona.

Attività prevista nel percorso: Orientamento scolastico e successo formativo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti

	Studenti
	Genitori
	Enti di Formazione e Scuole Secondarie di II°
Responsabile	La specificità curricolare e metodologica della Scuola secondaria di primo grado si definisce in rapporto alle esigenze psicologiche e alle potenzialità dei ragazzi dagli 11 ai 14 anni di età. Determinante è la consapevolezza che in tale periodo della vita le attività di orientamento svolgono un ruolo centrale nell'azione formativa scolastica, soprattutto con il fine di valorizzare e promuovere diversi tipi di attitudini e interessi, attraverso un uso adeguato dei contenuti delle diverse materie di studio. La scelta al termine della Scuola secondaria di primo grado è una decisione molto importante nella vita dei ragazzi e delle loro famiglie. Si tratta di una scelta che non può essere ridotta soltanto alle discipline che si intendono studiare, ma che deve tener conto soprattutto delle attitudini, delle potenzialità, della curiosità, dei talenti e delle fragilità di ciascuno. In questa ottica, la nostra scuola, perseguendo la finalità del successo formativo di tutti i discenti oltre la scuola del primo ciclo, si adopererà per creare percorsi efficienti ed efficaci di orientamento formativo ed informativo, anche attraverso funzionali sinergie con gli enti di formazione e le agenzie educative del territorio, al fine di rendere più oculate e consapevoli le scelte degli studenti nei confronti dell'indirizzo di studi da intraprendere al termine della Scuola Secondaria di I°.
Risultati attesi	Dalla realizzazione dell'azione ci si attende che tutti gli alunni in uscita dalla Scuola Secondaria di I° possano acquisire maggiore consapevolezza circa le proprie inclinazioni, attitudini e potenzialità e possano ricevere le opportune informazioni ed il giusto supporto, al fine di poter effettuare una scelta più oculata riguardo il percorso formativo da intraprendere, al termine della scuola del primo ciclo. Più in particolare ci si auspica di: portare gli alunni verso il successo e la riuscita scolastica nel percorso di studi intrapreso; aumentare il livello di consapevolezza dello studente rispetto alle variabili che

	intervengono nelle scelte formative e professionali (risorse e caratteristiche personali cui fare riferimento nel presente, per progettare il proprio futuro); promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé; promuovere abilità che consentano ai ragazzi di sviluppare adeguati processi decisionali ; controllo e riduzione della dispersione scolastica.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La nostra istituzione scolastica manifesta da sempre un'attenzione particolare per gli elementi di innovazione che caratterizzano principalmente la cura dell'ambiente di apprendimento che deve essere pienamente rispondente ai bisogni formativi degli alunni. Nei trascorsi anni scolastici, infatti, la nostra scuola, avendo maturato esperienze metodologico-didattiche innovative, è stata individuata come oggetto di "Visiting scuole innovative", ai fini dell'accoglienza e formazione dei docenti neoassunti in ruolo. I principali elementi di innovazione riguardano, le pratiche didattiche proposte e la disponibilità di funzionali aule informatiche, in quasi tutti i plessi della scuola primaria e secondaria di primo grado. Al fine di suscitare il coinvolgimento attivo degli studenti e favorire i loro processi cognitivi, nonchè mantenere vivo l'interesse e la curiosità per l'esperienza scolastica, le attività educativo-didattiche vengono proposte, oltre che attraverso le metodologie tradizionali, anche mediante l'uso di metodologie innovative, quali: il learning by doing, la flipped classroom, il coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, il problem solving, il cooperative learning, il peer to peer, il tutoring, la ricerca-azione e la metodologia CLIL. L'efficacia delle suddette metodologie viene supportata dall'utilizzo delle tecnologie informatiche e di diverse risorse digitali, come le applicazioni della GSuite di GOOGLE, studiate per l'apprendimento e l'approfondimento delle competenze disciplinari e trasversali di cittadinanza o ancora la piattaforma Programma il Futuro e Code Week per lo sviluppo del pensiero computazionale.

Aree di innovazione

CONTENUTI E CURRICOLI

Attraverso le risorse finanziare del Piano "Scuola 4.0" del PNRR, la scuola si propone di trasformare ulteriormente le attuali aule in ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. Oltre agli schermi digitali ed ai dispositivi individuali o di gruppo (notebook, tablet, ecc..) si intenderà dotare le

classi, anche in rete fra più aule, di dispositivi digitali per la promozione della della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. La transizione fisica e virtuale sarà necessariamente accompagnata da specifiche iniziative formative destinate ai docenti sull'uso di nuovi approcci metodologici nella didattica (gamefications, storytelling, inquiry, tinkering, ecc..) affinché essi possano implementare le loro competenze per proporre agli studenti modalità di lavoro più accattivanti e percorsi di apprendimento innovativi, inclusivi, personalizzati e soprattutto "condivisi" , nell'ottica di una proficua integrazione fra apprendimento formale ed informale.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le azioni di digitalizzazione degli ambienti intraprese nel periodo 2015-2020 con fondi nazionali del PNSD e con fondi europei del PON “Per la scuola” hanno consentito al nostro Istituto l’allestimento dei primi spazi di apprendimento innovativi e l’acquisizione dei relativi strumenti e tecnologie digitali, prevalentemente all’interno di aule dedicate (atelier creativi, biblioteche scolastiche innovative, laboratori con attrezzature digitali, etc.). La linea di investimento del PNRR “Scuola 4.0” mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate.

"Next Generation Classrooms" è il titolo della prima azione del Piano “Scuola 4.0”, che prevede la trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento. Il gruppo di progettazione pianificherà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), avranno a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l’apprendimento del pensiero computazionale, dell’intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata.

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AGAZZI	AGAA824019
CALOGERO TRUPIA	AGAA82404C
SCURPIDDU	AGAA82405D
MANZONI	AGAA82407G
TORTORELLE	AGAA82408L
SAN GIOVANNI BOSCO	AGAA82409N

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i

conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI	AGEE82402G
GIUSEPPE FAVA	AGEE82405P
S.G.BOSCO	AGEE82406Q
TORTORELLE	AGEE82408T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SALVATORE TORNABENE	AGMM82401D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Insegnamenti e quadri orario

IC - S. QUASIMODO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: AGAZZI AGAA824019

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CALOGERO TRUPIA AGAA82404C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCURPIDDU AGAA82405D

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MANZONI AGAA82407G

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: TORTORELLE AGAA82408L

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIOVANNI BOSCO AGAA82409N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI AGEE82402G

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIUSEPPE FAVA AGEE82405P

27 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.G.BOSCO AGEE82406Q

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

ALTRO: 29 ORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: TORTORELLE AGEE82408T

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SALVATORE TORNABENE AGMM82401D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppa attraverso Moduli Didattici pensati in verticale (dall'infanzia alla secondaria) costituiti da due UDA ciascuno. L'approfondimento di questi moduli coinvolge ***tutte*** le discipline e vede la concretizzazione del lavoro degli studenti in attività di *Service Learning* .

Monte ore annuale: ***33 ORE***

Approfondimento

PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE (Scuola Secondaria I grado)

L'Istituto offre la possibilità, per gli studenti della Scuola Secondaria di I grado, di intraprendere in modo completamente gratuito lo studio di uno strumento. L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona. La scuola, attraverso lo studio dello strumento, si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni;
- accrescere il gusto del vivere in gruppo;
- avviare gli alunni a sostenere un'esibizione pubblica gestendo la propria emotività;
- abituare i ragazzi a creare, a verificare e ad accrescere le regole, a superare l'individualismo e ad essere autonomi nel gruppo.

Il percorso ad indirizzo musicale è opzionale. La volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima.

Per accedere al percorso di Strumento Musicale si deve sostenere, preliminarmente, una prova selettiva che valuti le attitudini musicali e orienti l'allievo alla scelta dello strumento più adatto. Con i risultati della prova sarà formata una graduatoria di merito rispetto al punteggio in essa acquisito. ***Una volta scelto, il percorso di Strumento Musicale è materia curriculare obbligatoria per tutta la durata del triennio, è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Inoltre, l' insegnamento dello strumento, come parte integrante dell'orario annuale personalizzato, concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.***
Gli alunni possono scegliere e studiare uno dei quattro strumenti che la scuola prevede nel suo Curricolo: ***flauto traverso, pianoforte, chitarra, clarinetto***. La frequenza del percorso a indirizzo musicale prevede una media di 3 ore di attività pomeridiane a settimana per ciascun

alunno, ossia 99 ore annuali: trentatré (33) di ***lezione strumentale,*** in modalità di insegnamento individuale e collettiva, trentatré (33) di ***teoria e lettura della musica***, trentatré (33) di ***musica d'insieme***, suddiviso in due (2) incontri pomeridiani. Le attività del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano secondo la seguente modalità:

1 lezione di strumento di (1) una Unità Oraria si svolge in un giorno e orario da concordare con la famiglia, dal Lunedì al Venerdì. La lezione di strumento è eseguita in modalità di insegnamento individuale e/o in coppia e/o collettiva.

1 lezione di teoria e di musica d'insieme di (2) due Unità Oraria si svolge tenuto conto dell'organizzazione oraria disciplinata per i corsi a tempo prolungato e secondo quanto previsto dall'articolo 4 del D.M. 176.

Le esibizioni dell'orchestra, dei solisti, e la partecipazione ai concorsi musicali e saggi vengono programmate, durante l'anno scolastico. L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra, affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo.

Di seguito link per accedere a "Regolamento del Percorso strumento musicale 2023 - 2024"
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti

Allegati:

Monte ore discipline sc. primaria 22-23.pdf

Curricolo di Istituto

IC - S. QUASIMODO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e si organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. Il nostro Istituto ha predisposto un modello di **curricolo verticale** del tutto innovativo, rispetto agli standard di comune portata. È un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il Curricolo fa riferimento a:

1. Profilo dello studente al termine di ogni ciclo di istruzione;

2. Assi culturali e dipartimenti disciplinari;

3. Competenze chiave e life skills;

4. Traguardi per lo sviluppo delle competenze;

5. Metodologia (ritenuta la chiave di volta del modo di progettare – insegnare - apprendere).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Compito del curricolo è accompagnare il percorso educativo dell'allievo nelle grandi tappe (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. Il **curricolo verticale**, delinea senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo

e progressivo, verticale ed orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La verticalità curricolare si fonda, infatti, sul bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni interne. Il nostro Istituto ha aggiornato il curricolo verticale, integrandolo con i traguardi delle competenze che l'alunno raggiunge al termine del primo ciclo relativamente all'insegnamento trasversale di Educazione civica; sono stati individuati gli obiettivi specifici di apprendimento da conseguire nei tre ordini di scuola e le abilità da sviluppare, tenendo conto dell'età degli studenti e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curricolo si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali: ***Costituzione***, ***Sviluppo sostenibile***, ***Cittadinanza digitale***.

Nello specifico, l'insegnamento dell'Educazione civica si sviluppa attraverso Moduli Didattici pensati in verticale (dall'infanzia alla secondaria) costituiti da due UDA ciascuno. L'approfondimento di questi moduli coinvolge ***tutte*** le discipline e vede la concretizzazione del lavoro degli studenti in attività di *Service Learning* .

Al seguente link il documento integrale, aggiornato con il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica:
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/attachments/article/99/CURRICOLO%20%20con%20ED.%

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tra le competenze chiave di cittadinanza si rende necessario dare priorità a quella digitale. Il Consiglio di Europa, nel Manuale sull'educazione alla cittadinanza digitale (gennaio 2019), ha posto come precondizione di cittadinanza la dimensione dell'accesso alle tecnologie digitali, che sono diventate parte della vita quotidiana dei cittadini e che nella scuola possono costituire strumento di uguaglianza di opportunità. In fase di didattica a distanza, attivata nel periodo dell'emergenza epidemiologica, gli alunni più fragili non hanno potuto partecipare in modo adeguato alle attività online per i carenti livelli in tale competenza. È stato pertanto stilato un curriculo verticale sulle competenze digitali in coerenza con il quadro di riferimento europeo ***"DigComp 2.1"***. Le attività, condotte in orario curriculare ed extracurriculare, mireranno a favorire l'equità digitale nella didattica.

Al seguente link il Curriculo verticale delle competenze digitali.

https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/attachments/article/99/Curricolo%20verticale%20compete

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto e comprende:
a) **Il fabbisogno dei posti comuni di sostegno** determinato in base al monte orario degli insegnamenti e al numero degli alunni con disabilità;
b) **Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa,** tenuto conto degli obiettivi formativi enumerati al comma 7 dell'art. 1 della L. 107/2015.
L'organico dell'autonomia, come previsto dalla Legge 107/2015, ha una duplice funzione all'interno dell'istituto; esso garantisce infatti la presenza delle risorse umane necessarie per:

1.- Sviluppare le priorità didattico - educative, inclusi gli obiettivi triennali di miglioramento;

2.- Rispondere al fabbisogno di ore di supplenza dell'istituto (previsione basata sulla serie storica di questa istituzione scolastica - (nota 2805 MIUR del 11/12/2015)

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetto PON "Scuola no stop!"

FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza - 10.1.1 - Sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità 10.1.1A - Interventi per il successo scolastico degli studenti Destinatari: alunni scuola primaria I percorsi di formazione sono volti a: - Sostenere la motivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono determinati dalla pandemia; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente; - Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso l'utilizzo di tecniche e strumenti anche non formali e di metodologie didattiche innovative. Elenco moduli: - Modulo; Educazione motoria; sport; gioco didattico Titolo: Sport...in gioco - Modulo: Educazione alla cittadinanza attiva e alla cura dei beni comuni Titolo: Noblablabla - Modulo: Laboratorio creativo e artigianale per la valorizzazione dei beni comuni Titolo: Dammi 3 parole: SOLE, VERDE, AMORE - Modulo: Musica e Canto Titolo: Noi e la musica!

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita

sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Favorire il miglioramento del livello di socializzazione, la riduzione dello stress e dell'ansia attraverso il movimento corporeo Sviluppare le proprie conoscenze e competenze attraverso un servizio solidale alla comunità. Sviluppare abilità pratiche e manuali, di osservazione e conoscenza "sul campo" dei cicli biologici dei vegetali e degli animali. Sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno e esterno

Progetto PON " 2030 motivi per ricominciare!"

FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza 10.2.2 - Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base 10.2.2A - Competenze di base Destinatari: alunni scuola secondaria primo grado I percorsi di formazione sono volti a: - Rafforzare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, in particolare potenziando i livelli di base; - Sostenere la motivazione allo studio con metodologie innovative, proattive e stimolanti; - Promuovere la dimensione relazionale nei processi di insegnamento e apprendimento e il benessere dello studente. Elenco moduli: - Modulo: Competenza multilinguistica Titolo: Yo hablo español - Modulo: Competenza multilinguistica Titolo: We study English with a mother tongue teacher - Modulo: Competenza multilinguistica Titolo: Avvio allo studio della Lingua Latina -Modulo: Competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (STEM) Titolo: STEM@it

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose

assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Priorità

Ridurre il numero di alunni appartenenti alle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Interagire in lingua straniera. Utilizzare tecnologie digitali per sviluppare competenze sociali e trasversali specifiche. Favorire e facilitare la comprensione e la decodificazione del reale attraverso l'utilizzo del problem posing e del problem solving.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno e esterno

Approfondimento

Il nostro Istituto è solito aderire a progetti PON, ovvero a progetti che rientrano nel *Programma Operativo Nazionale* del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finalizzato all' innovazione e al miglioramento del sistema dell'istruzione, attraverso l'utilizzo di *Fondi Strutturali Europei.*

I progetti a cui aderisce l'Istituto mirano a migliorare le competenze degli studenti (competenze disciplinari, linguistiche, digitali, relazionali e sociali) e, al contempo, potenziare le infrastrutture scolastiche e le attrezzature tecnologiche. Essi coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola e prevedono, nella maggior parte dei casi, la presenza di un tutor interno e di un esperto esterno. I PON linguistici, che possono prevedere la presenza di un/una docente madrelingua esperto esterno, offrono agli alunni l'opportunità di poter conseguire la Certificazione Europea rilasciata da Enti riconosciuti quali Cambridge o Trinity ; allo stesso modo essi possono conseguire la Patente Europea del computer attraverso i progetti PON di informatica.

Nello specifico, gli alunni che frequenteranno il modulo destinato al potenziamento della lingua inglese nell'ambito del progetto "2030 motivi per ricominciare!" avranno l'opportunità di conseguire le seguenti certificazioni Cambridge: MOVERS (alunni/e del primo anno della scuola secondaria di 1° grado), FLYERS (alunni/e del secondo anno della scuola secondaria di 1° grado); KEY (alunni/e del terzo anno della scuola secondaria di 1° grado); il corso usufruirà della collaborazione dell'Accademia "Ad Astra".

Progetto CONTINUITA' IN ENTRATA

Il Progetto nasce dall'esigenza di garantire agli alunni un percorso formativo organico e completo; mira a creare e stabilire rapporti continuativi tra la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado; facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altro, permettendo uno scambio significativo di esperienze tra gli insegnanti ed è un valido strumento di conoscenza degli alunni in ingresso. Si prevedono attività di AULE APERTE in orario curriculare, centrati su una tematica interdisciplinare e trasversale e giornate di OPEN DAY. Il progetto coinvolge gli alunni delle classi ponte dei vari plessi (Infanzia 5 anni + classi prime scuola primaria; classi quinte scuola primaria + classi prime scuola secondaria I grado). La tematica interdisciplinare individuata dalla commissione continuità su cui saranno centrate le attività di classi aperte nell' a. s. 2022-23 si ricollega all' obiettivo 5 dell' Agenda 2030 "Parità di genere" (Gender gap) I percorsi del progetto "Orientamento" che coinvolgono gli alunni delle classi terze della scuola

secondaria I grado, sono finalizzati ad orientare e preparare gli studenti ad affrontare serenamente un nuovo ciclo di studi attraverso incontri informativi con docenti delle scuole secondarie II grado e/o visite agli Istituti superiori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati a distanza

Priorità

Avviare percorsi di orientamento in uscita per favorire negli studenti una scelta motivata e consapevole dell'indirizzo di studi da intraprendere.

Traguardo

Costruzione di percorsi strutturati di orientamento formativo per gli studenti in uscita dalla SSIG.

Risultati attesi

Facilitare il passaggio degli studenti da un ordine di scuola all'altro. Promuovere la continuità del processo educativo per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria. Promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi comuni.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Progetto RECUPERO

Con il progetto Recupero il nostro Istituto, attraverso attività curriculari e/o extracurriculari, mira ad offrire un' opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano particolari carenze nelle abilità di base e che necessitano di un tempo di apprendimento maggiore, di condizioni favorevoli alla concentrazione e di essere portati a considerare il loro impegno determinante per il successo scolastico, Destinatari del progetto sono tutti gli alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado in situazione di disagio e di difficoltà di apprendimento e che abbiano fatto rilevare lacune di vario genere, al fine di prevenire la dispersione scolastica e l'insuccesso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni non ammessi allo scrutinio finale per le numerose assenze e per il mancato raggiungimento delle competenze di base anche attraverso un coinvolgimento attivo delle famiglie.

Risultati attesi

Distribuire in modo più equilibrato gli alunni nelle diverse fasce di risultati scolastici. Migliorare i risultati di italiano, matematica e lingue straniere sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto ALLENAMENTE

Il progetto prevede, per gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria e terze della scuola secondaria I grado, ore di potenziamento in orario curriculare , durante le quali i docenti di Matematica, Italiano e Inglese proporranno esercitazioni sulle prove nazionali INVALSI. Il progetto mira a consolidare le competenze disciplinari degli alunni e, soprattutto, ad insegnare loro a riconoscere istruzioni e ad operare nei tempi e secondo le modalità previste dalla prova nazionale, cercando di controllare l'ansia. Si proporranno delle simulazioni,

utilizzando il materiale reso disponibile sul sito dell'INVALSI e le prove degli anni precedenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce di livello più basse.

Risultati attesi

Riconoscere istruzioni e imparare ad operare nei tempi e secondo le modalità previste dalla prova nazionale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto LO SPORT UN DIRITTO PER TUTTI

Iniziative promosse dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca in concomitanza con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano, finalizzate a promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Tali iniziative sono svolte in orario curriculare, prevedono il coinvolgimento di una figura tutor specializzata che affianca il docente di educazione motoria e coinvolgono gli alunni della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Promuovere i valori educativi dello sport

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

CODEWEEK e ORA DEL CODICE

L'alfabetizzazione di base, nell'era digitale, non può fare a meno di includere lo sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale: imparare a programmare consente agli studenti di essere all'avanguardia in una società competente dal punto di vista digitale e di sviluppare una migliore comprensione del mondo che li circonda. La settimana della programmazione "CODEWEEK", che si tiene nel mese di ottobre, offre a tutti gli studenti la possibilità di fare i primi passi come creatori digitali, fornendo a scuole materiale didattico, sfide internazionali e opportunità di scambio attraverso l'iscrizione a web lab adeguati alle diverse età degli alunni. L'ORA DEL CODICE è un'iniziativa promossa dal MIUR in collaborazione con il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica), che fornisce alle scuole una serie di strumenti semplici, efficaci e facilmente accessibili, finalizzati all'avviamento del pensiero computazionali. Nello specifico l'attività didattica di base consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di programmazione ("coding") nel mese di dicembre, utilizzando le risorse messe a disposizione dal sito "Programma il futuro". I percorsi possono essere fruiti da tutti gli alunni dei tre gradi di scuola, sia con lezioni tecnologiche che con lezioni tradizionali. Al termine di entrambe le attività, la scuola rilascia ad ogni classe partecipante un attestato personalizzato del percorso svolto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla

produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Risultati attesi

Sviluppo di competenze legate al pensiero computazionale

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Storia e memoria della Shoah

Attività commemorativa ed informativa dei fatti storici connessi alla Shoah svolta in orario curriculare in occasione della giornata della Memoria. Il progetto mira ad analizzare le circostanze che hanno dato avvio ad uno dei periodi più oscuri della storia dell'Europa e ad approfondire gli eventi che ne hanno segnato il tragico sviluppo, affinché ne sia conservata la

memoria. Le attività, diversificate e adattate all'età degli alunni, sono accompagnate dalla visione di un film, valido supporto e strumento della didattica nella presentazione di una tematica di particolare rilevanza formativa e culturale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Conoscenza e approfondimento dei fatti storici connessi alla Shoah. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto degli altri

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Educazione alla LEGALITA'

Campagna di sensibilizzazione alla legalità e al comportamento civile ed etico, partendo dalla consapevolezza che la scuola, prima Istituzione con cui l'individuo si confronta nel suo percorso di crescita, riveste un ruolo sempre più centrale nella diffusione tra i giovani della cultura della legalità e del valore della convivenza civile. Si prevedono a tal proposito incontri con i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine. Tali attività si raccordano con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, è entrato a far parte del curricolo nei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati al rispetto della legalità

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e esterno

Educazione AMBIENTALE

Attività svolte in orario curriculare, spesso in collaborazione con le associazioni ambientali (Marevivo o Legambiente), finalizzate alla conoscenza delle problematiche relative all' ambiente e all'acquisizione di comportamenti corretti. Tali iniziative possono essere accompagnate da percorsi di conoscenza territoriale - ambientale e del patrimonio artistico-culturale (Giornate del FAI). Il nostro Istituto partecipa a diversi progetti, giornate e campagne di sensibilizzazione su tematiche ambientali : settimana Europea per la riduzione dei rifiuti (mese di novembre), settimana della "RiGenerazione" (mese di novembre) con attività e laboratori sulla sostenibilità - "Essenza Speco" , progetto di formazione, informazione sul problema dello spreco alimentare - "Earth day" (mese di aprile) Tali attività si raccordano con l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica che, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, è entrato a far parte del curricolo nei tre ordini di scuola e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Sviluppo di comportamenti responsabili legati al rispetto dell'ambiente

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno e esterno

Educazione alla SALUTE

Percorsi e laboratori curriculari finalizzati alla promozione della cultura della salute e della consapevolezza alimentare; tali iniziative sono spesso accompagnati da interventi di associazioni o esperti esterni, attraverso i quali si cerca di rendere gli studenti consapevoli delle conseguenze di determinati comportamenti sulla salute. Rientra nell'ambito del progetto il programma promosso dall'Unione Europea "FRUTTA NELLE SCUOLE", e "LATTE NELLE SCUOLE", destinato agli alunni della scuola primaria, che ha lo scopo di incrementare il consumo dei prodotti ortofrutticoli e caseari e di accrescere, sin dalla più giovane età, la consapevolezza dei benefici di una sana alimentazione. Tra le iniziative va menzionata la "Giornata mondiale dell'alimentazione" (16 ottobre) che prevede percorsi che coinvolgono gli alunni dei tre ordini di scuola, nell'ambito del progetto continuità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Sviluppo di conoscenze e competenze da spendere consapevolmente e con autonomia di giudizio per la tutela della propria salute e nell'adozione di stili di vita corretti

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto BOTTEGA DI NARRAZIONE

In relazione al progetto continuità, il laboratorio “BOTTEGA DI NARRAZIONE” mira ad avvicinare i giovani studenti alla lettura, nella consapevolezza che il libro ha una funzione insostituibile nella formazione della persona e nella creazione di una capacità critica, selettiva e costruttiva. Il progetto confluisce in due percorsi: "Leggere, un'esperienza di vita per la vita" e "Un bambino che legge sarà un adulto che pensa", attraverso i quali l’alunno viene messo al centro di una progettazione didattica che supera i confini ristretti della classe e delle ore, prevedendo una collaborazione tra docenti di ordini diversi che insieme cooperano nell’aiutare gli studenti nel comprendere il significato dei brani o libri e, assieme a loro, procedere alle diverse interpretazioni testuali, attivando inferenze a più livelli. I due percorsi, gestiti da due docenti di italiano della scuola secondaria di primo grado, sono destinati agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni appartenenti alle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Avvicinare i giovani studenti ai libri per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto LETTURA

L'istituto aderisce alle iniziative "#IOLEGGOPERCHE'" "LIBRIAMOCI" "IL MAGGIO DEI LIBRI" "NATI PER LEGGERE", nate dalla collaborazione tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero per i beni e le attività culturali, con l'obiettivo di far scoprire ai più giovani la bellezza della lettura e il suo potere di coinvolgimento se fatta a voce alta. Tali giornate dedicate alla lettura dialogata di passi scelti da opere selezionate dai docenti, impegnano principalmente gli studenti delle classi di secondaria di I grado e primaria in orario curriculare, ma possono coinvolgere anche alunni della scuola d'Infanzia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni appartenenti alle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni ai libri per condurli ad una lettura spontanea e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Progetto QUASIMODO NEWS

Il progetto vuole stimolare le capacità e la creatività dei ragazzi attraverso la produzione di contenuti, la comunicazione creativa e la capacità narrativa, con particolare riferimento ai linguaggi e generi dei media. Esso potrà assumere forme differenti nelle diverse edizioni: dalla realizzazione di un Bimestrale della scuola in cui inserire eventi e protagonisti degni di essere ricordati, alla realizzazione di un Giornalino scolastico in edizione digitale (flipbook). Esso costituisce una valida occasione per rafforzare il senso di appartenenza degli alunni al proprio istituto, dal momento che essi estenderanno il lavoro di scrittura all'interno della scuola, mettendone in luce le attività, le iniziative e i progetti in essa promosse.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Realizzazione del Giornale bimestrale 'QUASIMODO NEWS' in formato .epub.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Corsi di Lingua Inglese (certificazione CAMBRIDGE)

Il nostro Istituto è solito proporre corsi di lingua inglese, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al conseguimento delle certificazioni europee, secondo il Quadro

comune di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER/Common European Framework of Reference for Languages). A partire da quest'anno la collaborazione con l'Accademia "Ad Astra" – centro linguistico, consentirà al nostro Istituto di proporre annualmente e con regolarità percorsi di approfondimento per la preparazione agli esami, affidati a docenti madrelingua Attraverso i corsi di lingua inglese gli studenti potranno sviluppare e migliorare progressivamente le abilità di READING & WRITING, LISTENING e SPEAKING, confrontandosi con i seguenti esami YLE (Young Learners): MOVERS (livello A1- alunni classi quinte scuola primaria e alunni primo anno SSGI) FLYERS (livello A2 – alunni secondo anno SSGI); agli alunni di terzo anno SSGI verrà proposto l'esame KEY (livello A2), che rappresenta il primo step del percorso di certificazioni pensato per adulti o alunni di scuola secondaria superiore ed è, pertanto, di difficoltà maggiore rispetto ai consueti esami Young Learners (YLE) indirizzati ai giovani alunni del primo ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Ridurre il numero di alunni appartenenti alle fasce di livello medio-basso.

Traguardo

Aumentare il numero degli alunni appartenenti alle fasce di livello medio-alto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.

Traguardo

Ridurre il numero di alunni collocati nelle fasce di livello più basse.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche Conseguimento delle certificazioni europee

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Progetto ENGLISH CORNER

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia del plesso "Manzoni" Esso propone attività finalizzate ad un primo approccio alla lingua inglese, partendo dal principio che sin dalla più tenera età i bambini assimilano con facilità le informazioni provenienti dal mondo esterno e che, se opportunamente sollecitati, sono in grado di acquisire competenze linguistiche e comunicative a lungo termine. Le attività didattiche, volte a favorire questo primo approccio con il nuovo codice linguistico, saranno strutturate sulla base delle effettive capacità cognitive e sugli interessi dei bambini e, pertanto, adattate in itinere. Ogni bambino prenderà confidenza con la nuova lingua seguendo un processo naturale e induttivo: si servirà di stimoli uditivi e visivi adeguati al suo sviluppo cognitivo e che fanno riferimento esclusivamente alla dimensione orale della lingua.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Primo approccio allo studio della lingua straniera

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Progetto ERASMUS + " Innovative teaching against bullying"

Partenariato che promuove lo scambio culturale tra sei scuole provenienti dai seguenti paesi europei: Italia, Francia, Svezia, Grecia, Romania, Turchia. Il progetto coinvolge gli alunni della scuola secondaria I grado e li mette in contatto con studenti coetanei di altri paesi, offrendo loro l'opportunità di potenziare le competenze linguistiche nella comunicazione orale e, al contempo, di acquisire nuove competenze interculturali e costruire la loro cittadinanza europea. Il progetto focalizza la tematica del bullismo e del cyberbullismo e si basa sull'utilizzo della tecnologia digitale. Si prevedono incontri tra soli docenti e tra docenti e alunni (Camp in Italy maggio 2022 e Camp in Turkey maggio 2023). I contatti tra le scuole partner avvengono anche a distanza tramite video conferenze bilaterali in orario curriculare. Gli studenti si trovano in situazioni interculturali autentiche che promuovono la tolleranza e l'inclusione e permettono loro di ampliare i loro orizzonti culturali, di e di acquisire nuove competenze, non solo linguistiche, ma anche sociali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Priorità

Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Traguardo

Promuovere la cultura della collaborazione, della cooperazione, della legalità, del rispetto dell'ambiente naturale e non e dello sviluppo sostenibile, attraverso iniziative e progetti trasversali, con il coinvolgimento di reti di scuole, associazioni, enti locali e risorse presenti nel territorio.

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze linguistiche, sociali e relazionali. Superamento dell'etnocentrismo, conoscenza e riconoscimento di culture diverse dalla propria.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Corso di informatica (EIPASS)

Il progetto prevede un percorso di formazione per in orario extracurriculare, volto all'acquisizione delle competenze digitali secondo il DigComp 2.1. Gli alunni, guidati dal un esperto esterno, al termine del percorso potranno sostenere gli esami per la certificazione Eipass 7 moduli Users, spendibile nei percorsi di studio futuri e nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.

Traguardo

Ridurre le diseguaglianze socio-culturali e territoriali determinate da difficoltà di accesso alle risorse digitali e favorire l'equità digitale nella didattica.

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze digitali

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione

I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche si configurano come parte integrante e qualificante dell'Offerta Formativa e momento importante di conoscenza e socializzazione e pertanto sono considerate dalla nostra scuola come attività complementari a quelle istituzionali dell'insegnamento. Dette attività, coerenti con gli obiettivi educativi e didattici inerenti alle diverse discipline, servono a completare la preparazione degli allievi, pertanto assumono a pieno titolo il valore di attività educative di natura didattica. Esse collegano l'esperienza

scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi e possono essere di diversa tipologia: • Uscite didattiche (lezioni al di fuori dell'aula in orario scolastico) • Visite guidate: (si effettuano nell'arco di una stessa giornata) • Viaggi di istruzione: (per mete più lontane dalla sede della scuola, possono prevedere uno o più pernottamenti) • Viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali. • Viaggi connessi ad attività sportive. • Scambi culturali (nell'ambito di progetti di gemellaggio) I viaggi d'istruzione di più giorni vengono proposti alle classi seconde e terze della scuola secondaria I grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire una più approfondita ed articolata conoscenza della realtà dal punto di vista culturale, storico, paesaggistico e naturalistico

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione a. s. 2022-2023

Scuola Infanzia

- Zafferano ETNEA parco Jurassico
- Biblioteca comunale La Rocca
- Comando Provinciale dei Carabinieri di Agrigento
- Mudia (Museo diocesano di Agrigento)
- Parco Archeologico di Agrigento
- Planetario di Joppolo Jancaxio
- Cultural Farm di Favara
- Fattoria didattica – forse Ribera
- eventuali uscite sul territorio
- orto botanico di Agrigento

Scuola primaria

Classi Prime:

- Orto Botanico di Agrigento
- Biblioteca comunale
- passeggiata per le vie del centro storico di AG
- Giardino della Kolymbetra
- Casa di Babbo Natale
- Presepi nel territorio
- Visita di un panificio
- passeggiata ecologica per ripulire la spiaggia

Classi Seconde :

- Biblioteca comunale" La Rocca" di Agrigento
- Visita al Mercatino di Natale il 15 dicembre;
- Visione di uno spettacolo al teatro Pirandello;
- Visione di un film presso il Cinema di Agrigento;
- Visita al centro storico di Agrigento;
- Visita all'orto botanico di Agrigento;
- Visita presso una Casa di cura (con riserva per situazione epidemiologica);
- Visita presso l'Oasi Marevivo di Eraclea Minoa;
- Visita presso una fattoria didattica;
- Visita presso il Theme Park di Etnaland (Catania)

Classi Terze :

- Cinema
- Teatro Pirandello
- Biblioteca Comunale
- Oasi Marevivo di Cattolica Eraclea
- Casa di cura per anziani
- Orto Botanico
- Theme Park di Etnaland
- Presepi di Caltagirone
- Visita al centro storico

Classi Quarte :

- Visita al centro storico della città.
- Cattedrale di S. Gerlando.
- Biblioteca comunale e Lucchesiana.
- Archivio di Stato.
- Presepe di Caltagirone
- Visita didattica presso l'Oasi di MareVivo.
- Teatro Pirandello "Matinèe per gli studenti".
- Visione di film a carattere educativo presso il Cinema CIAK

Classi Quinte

- Visita al centro storico della città.
- Cattedrale di S. Gerlando.
- Biblioteca comunale e Lucchesiana.
- Cinema e Teatro
- Presepe vivente.
- Visita didattica presso l'Oasi di MareVivo.
- Visita d'istruzione Marsala (saline-Museo Garibaldino) isola di Mozia-
- Cantine Florio.
- Tecnoparco di Siracusa.
- Visita al frantoio.

Scuola secondaria I grado

Classi prime:

- visita al teatro di Andromeda
- Prima proposta: Ragusa e Modica. Il periodo proposto è quello che va dal 7 all'11 dicembre, quando si terrà il ChocoModica – sostituita con Zafferana Etnea per il Parco dei Miti
- Teatro Pirandello "Matinèe per gli studenti".
- Visione di film a carattere educativo presso il Cinema CIAK

Classi seconde :

- Città di Catania, con escursione sull'Etna e Taormina. Tale uscita prevede un pernottamento.
- Proposta alternativa: una visita di un solo giorno alla città di Catania.
- Trapani, Saline e Mazara del Vallo
- Teatro Pirandello "Matinèe per gli studenti".
- Visione di film a carattere educativo presso il Cinema CIAK

Classi terze :

- Gemellaggio/Erasmus
- Roma ed eventuali mete decise con altre terze (?)
- I luoghi di Montalbano (1 pernottamento)
- Centrale di Caltabellotta
- Liberazione di tartaruga e pulizia spiaggia Cattolica Eraclea con MareVivo
- Teatro Pirandello "Matinèe per gli studenti".
- Visione di film a carattere educativo presso il Cinema CIAK

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

2030 motivi...per abitare il mondo in modo nuovo

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia · Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

	· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività **"2030 motivi...per abitare il mondo in modo nuovo"** si prefigge di formare cittadini attivi, in un'ottica di educazione ambientale dove i percorsi realizzati si caratterizzano per un profondo radicamento territoriale, per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni impegnate a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, della responsabilità verso il patrimonio ambientale e di abitudini indispensabili per "curare" l'ambiente. Il progetto, entrando a pettine nel curricolo di Istituto, segue un itinerario didattico finalizzato agli Obiettivi 14 e 15 dell'Agenda 2030. Si sviluppa attraverso due unità di apprendimento parallele e complementari ***"Curi-AMO l'ambiente"*** e ***"NoMorePlastic: Un'idea d'aMARE"*** ideate dal Team di Educazione civica della scuola: entrambi promuovono nei giovani una mentalità di sviluppo sostenibile che tutela l'ecosistema terrestre e quello marino con le loro biodiversità e che sviluppa una presa di coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità individuali di ciascuno nella protezione delle stesse nel tempo.

L'attività si basa su traguardi di competenza che mirano a formare gli studenti alla responsabilità sociale: i ragazzi devono essere cittadini consapevoli, capaci di preservare l'ambiente che li circonda, attua

di prevenzione e rispetto e di valorizzare il proprio territorio, coinvolgendo attivamente tutti i soggetti presenti, nel pieno rispetto del bene comune, come ricchezza da pres tutelare. Deve essere protetta la vita sulla Terra e la sua diversità e contemporaneamente va tutelata e conservata la vita sott'acqua.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Tutti gli ordini di scuola e tutte le classi dell'Istituto sviluppano le due UDA con tante iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.

- Scuola dell'Infanzia: laboratori di riciclo creativo, percorsi sull'alimentazione, la riqualificazione energetica ed ambientale degli spazi scolastici;
- Scuola primaria: attività didattiche di approfondimento e laboratoriali, legate ai

temi della transizione ecologica come: la riduzione degli sprechi, il riciclo, l'eliminazione della cultura del monouso, una sana e corretta alimentazione;

- Secondaria di Primo Grado: laboratori sulle fonti di energia, percorsi di approfondimento e restituzione sui 3 pilastri dell'ecosistema terrestre, foreste, territorio, biodiversità, piantumazione ed adozione di alberi, laboratori sul riciclo della plastica; pulizia delle spiagge del litorale cittadino, progettazione e realizzazione di ambienti sostenibili, con la riqualificazione degli spazi verdi della scuola e la realizzazione di un modellino di "aula verde".

Il Progetto prevede l'approccio pedagogico del Service Learning che rende attivo e centrale il ruolo dello studente, consentendo di creare un solido legame tra scuola e comunità sociale; la scuola si apre al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: offre sostegno e stimolo al coinvolgimento di associazioni locali che si occupano di salvaguardia ambientale perché "l'armonia dell'apprendimento diventi servizio".
Le UDA concretizzano una vera e propria Rigenerazione dei Saperi e dei Comportamenti per ***"abitare il Mondo in modo nuovo"***: essenzialmente basate su attività laboratoriali per una didattica attiva, vogliono divulgare buone pratiche e contrastare l'emergenza ambientale con atteggiamenti più green. Il percorso disciplinare, pienamente trasversale, abbatte le differenze di genere ed è totalmente fruibile dagli alunni DVA. Inoltre la sua strutturazione, è stata mirata al coinvolgimento di tutti e del singolo, favorendo l'inclusione e la socializzazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- L'attività è prevista nel curriculo d'Istituto come attività da ripetersi ogni anno scolastico

Tipologia finanziamento

- Nessun finanziamento perché l'attività è insita nel curricolo verticale d'Istituto

#GenerAZIONI2030

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE · Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Conoscere la bioeconomia · Conoscere il sistema dell'economia circolare · Acquisire competenze green

Risultati attesi

L'attività **#GenerAZIONI2030** si prefigge di formare cittadini attivi, in un'ottica di educazione ambientale dove i percorsi realizzati si caratterizzano per un profondo radicamento territoriale, per l'integrazione fra istituzioni, enti e associazioni impegnate a diffondere la cultura dello sviluppo sostenibile, della responsabilità verso il patrimonio ambientale e di abitudini indispensabili per "curare" l'ambiente: ***e sono le nuove generazioni le protagoniste del cambiamento.***

Il progetto mira al Goal 12 dell'Agenda 2030, anche se trasversalmente coinvolge anche gli obiettivi 14 e 15, e promuove percorsi di riflessione per contrastare la cultura dello scarto: un'originale maniera di vedere il rifiuto come risorsa e un rinnovato modo di consumare, che limita lo spreco a vantaggio della cultura circolare.

L'UDA è essenzialmente basata su attività laboratoriali per una didattica attiva, che vogliono divulgare buone pratiche e contrastare l'emergenza ambientale con atteggiamenti più green.
L'UDA ri-genera le conoscenze, le abitudini, le infrastrutture ed il modo di vivere dei ragazzi e, quindi, della società tutta. I suoi obiettivi sostanziali:

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto
- Maturare il diritto all'accesso dei beni comuni

In questa maniera l'UDA dà vita a "generazioni attive", le generAZIONI 2030, che sanno essere concrete promotrici di percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile che guardano "lontano" nel tempo e nello spazio e che realizzano una vera e propria Rigenerazione dei Saperi, dei Comportamenti e delle Opportunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Unità di Apprendimento è sviluppata per promuovere nei giovani una mentalità di sviluppo sostenibile che tutela l'ambiente con le sue biodiversità e che sviluppa una presa di coscienza dell'unicità e della complessità delle risorse del Pianeta e delle responsabilità individuali di ciascuno nella protezione delle stesse nel tempo.

Tutti gli ordini di scuola e tutte le classi dell'Istituto sviluppano le due UDA con tante iniziative ed esperienze didattiche finalizzate a diffondere tra i più giovani la consapevolezza e la conoscenza dei temi legati alla sostenibilità e salvaguardia ambientale.

- Scuola dell'Infanzia: laboratori di riciclo creativo, percorsi sull'alimentazione, la riqualificazione energetica ed ambientale degli spazi scolastici;
- Scuola primaria: attività didattiche di approfondimento e laboratoriali, legate ai temi della transizione ecologica come: la riduzione degli sprechi, il riciclo, l'eliminazione della cultura del monouso, una sana e corretta alimentazione;
- Secondaria di Primo Grado: laboratori sulle fonti di energia, percorsi di approfondimento e restituzione sui 3 pilastri dell'ecosistema terrestre, foreste, territorio, biodiversità, piantumazione ed adozione di alberi, laboratori sul riciclo della plastica; pulizia delle spiagge del litorale cittadino, progettazione e realizzazione di ambienti sostenibili, con la riqualificazione degli spazi verdi della scuola e la realizzazione di un modellino di "aula verde".

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- L'attività è insita nel curricolo verticale d'Istituto

Tipologia finanziamento

- L'attività non prevede finanziamento perché insita nel curricolo verticale d'Istituto

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici ACCESSO	· Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il progetto è volto a promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. Tutti i plessi dell'istituto saranno cablati in modo sicuro ed efficace.
Titolo attività: NUOVI SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMANTO SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Nel corso del triennio ci si propone di investire su una visione sostenibile di scuola digitale. In tutti i plessi, compresi i plessi di scuola dell'infanzia, si cercherà di realizzare spazi alternativi per l'apprendimento, aumentati dalla tecnologia, in cui docenti e studenti possano sviluppare e praticare i nuovi paradigmi educativi. In particolare al plesso S. G. Bosco si conta di realizzare un laboratorio 3D e al plesso FAVA implementare il laboratorio STEM, spazi in cui studenti e docenti possano sperimentare nuove forme di apprendimento.

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: AMMINISTRAZIONE DIGITALE AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Gli uffici di segreteria saranno dotati di nuovi strumenti digitali che renderanno il lavoro più semplice ed efficace.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: UN FRAMEWORK COMUNE PER LE COMPETENZE DIGITALI DEGLI STUDENTI COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha stilato un curricolo verticale sulle competenze digitali degli studenti in linea con il Digicomp 2.1. Considerata l'alta valenza di tali competenze nella società del XXI secolo e sollecitati dall'esigenza imposta dalla pandemia di una didattica digitale integrata, grande attenzione sarà dedicata alla predisposizione di percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di tali competenze e al rilascio della patente europea del PC.
Titolo attività: SCENARI INNOVATIVI PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE DIGITALI APPLICATE COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività

In tema di alfabetizzazione civica del cittadino digitale, prevediamo – secondo le modalità più adatte all'ordine e al grado della scuola – che tutti gli studenti affrontino i seguenti temi: i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati; l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network); la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy). Il programma di "Generazioni Connesse", sviluppato dal MIUR in partenariato con numerose autorità, enti e associazioni, è rivolto agli studenti, con il coinvolgimento di insegnanti, genitori, Enti, associazioni e aziende, è finalizzato ad un uso consapevole e sicuro dei nuovi media nel proprio percorso di crescita umano e scolastico professionale. Per lo sviluppo del pensiero computazionale, saranno usate piattaforme e linguaggi diversi, con o senza il computer, adatti a tutti gli ordini e gradi d'istruzione. A questo scopo, la robotica educativa, i percorsi unplugged (senza l'uso del PC), le interazioni tra programmazione a blocchi e schede, la programmazione di droni o stampanti 3D potranno essere efficacemente integrati in percorsi didattici interdisciplinari per lo sviluppo delle competenze.

Titolo attività: PORTARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE A TUTTA LA	· Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
SCUOLA COMPETENZE DEGLI STUDENTI	**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Da diversi anni le classi dell'istituto partecipano annualmente all'attività proposta dal Miur "L'ora del codice", con i vari percorsi presenti sul sito di PROGRAMMA IL FUTURO, attività di coding per lo sviluppo del pensiero computazionale, ovvero, la capacità di risolvere problemi. Il coding è un efficace e divertente strumento che agevola e semplifica la comprensione e l'acquisizione dei contenuti. Questa attività andrà sperimentata, praticata e condivisa con gli studenti, nel tentativo di rendere il coding un'attività interdisciplinare e trasversale perché trasversale è la competenza che consente di sviluppare. L'adozione del coding come attività per esemplificare concetti e descrivere procedure per risolvere problemi e trovare soluzioni si impara, in un'ottica interdisciplinare, mescolando insieme, creatività e fantasia con logica e matematica e permetterà di catturare l'attenzione degli alunni che, giocando, impareranno a risolvere problemi
Titolo attività: BIBLIOTECHE SCOLASTICHE COME AMBIENTI DI ALFABETIZZAZIONE CONTENUTI DIGITALI	· Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Le biblioteche scolastiche, una delle quali già realizzata al plesso S.G.Bosco, dovranno assumere la funzione di

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	centri di documentazione e alfabetizzazione informativa, aperti al territorio circostante, nei quali moltiplicare le occasioni per favorire esperienze di scrittura e di lettura, anche con l'ausilio delle tecnologie e del web.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: UN ANIMATORE DIGITALE IN OGNI SCUOLA ACCOMPAGNAMENTO	· Un animatore digitale in ogni scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il supporto e la formazione dei docenti saranno centrati sull'innovazione didattica, tenendo in considerazione le tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Saranno favoriti percorsi formativi che promuoveranno una molteplicità di modelli di innovazione didattica attraverso le tecnologie digitali. I percorsi formativi promossi seguiranno alcune linee guide, quali l'accesso a risorse didattiche aperte, l'integrazione tra momenti in presenza e disponibilità di contenuti online, un forte orientamento alla pratica.

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

AGAZZI - AGAA824019
CALOGERO TRUPIA - AGAA82404C
SCURPIDDU - AGAA82405D
MANZONI - AGAA82407G
TORTORELLE - AGAA82408L
SAN GIOVANNI BOSCO - AGAA82409N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, orientando i bambini all'esplorazione e incoraggiandone lo sviluppo in tutte le potenzialità. La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali. I livelli appurati vengono registrati in apposite griglie secondo specifici descrittori stabiliti per ogni campo di esperienza definiti e approvati dal Collegio dei Docenti.

Di seguito il link:
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti/67-strumenti-per-la-valutazione

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SALVATORE TORNABENE - AGMM82401D

Criteri di valutazione comuni

Il processo di valutazione consta di tre momenti:
- la valutazione iniziale (diagnostica) che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
- la valutazione in itinere (formativa) è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero, consolidamento e potenziamento;
- la valutazione finale (sommativa) che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione, in fase iniziale, in itinere e in fase finale, si avvale di strumenti (quali le verifiche scritte/orali/pratiche; STRUTTURATE E/O NON STRUTTURATE) che hanno lo scopo di raccogliere dati misurabili relativi al processo scolastico per il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati e il raggiungimento delle relative competenze previste nel curricolo verticale d'istituto.
Visto il suo valore documentale circa lo sviluppo dell'identità personale, D.lgs.62/2017 art.1 comma 1, l'azione valutativa è contraddistinta da un fondamentale carattere di uniformità in orizzontale e in verticale in un'ottica di confronto e trasparenza per mezzo di una determinazione condivisa di descrittori, criteri e modalità di misurazione.
La valutazione secondo quanto stabilito dal Collegio dei Docenti, nel nostro Istituto, ha scansione quadrimestrale.
La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata da un giudizio descrittivo in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, (p.es. di autonomia raggiunta e grado di responsabilità nelle scelte) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto (p.es. rispetto al metodo di studio maturato, al livello di consapevolezza e ai progressi registrati relativamente alla situazione di partenza).
La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente nel Curricolo verticale d'Istituto. Il Collegio dei Docenti definisce, per la valutazione degli apprendimenti nel Primo ciclo, i descrittori riguardanti:
a) I differenti livelli di apprendimento;
b) Il processo e il livello globale di apprendimento raggiunto da ogni singolo studente.

Questi ultimi, nello specifico, andranno ad integrare la valutazione, compresa quella relativa agli Esami di Stato, espressa, per ciascuna discipline, con votazioni in decimi, con una descrizione del percorso di sviluppo e maturazione degli apprendimenti (D.lgs. n.62/2017 art.2 comma 3).
Il D.lgs. 62/2017 conferma la natura descrittiva della valutazione dell'IRC e delle Attività alternative per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione cattolica, ribadendo la redazione, da parte del docente, di una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione, alla famiglia, in cui viene espresso un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e il livello di apprendimento raggiunto.
In un'ottica di trasparenza ed equità, si dispone l'impiego degli stessi descrittori e conseguenti livelli, sia per l'IRC che per le Attività alternative.
Il Collegio dei Docenti, dopo un'attenta disanima della normativa vigente e una riflessione approfondita sulla valutazione quale processo che accompagna il percorso di insegnamento/apprendimento nel suo intero sviluppo, è giunto alla formalizzazione ed approvazione per la Scuola del Primo ciclo dei seguenti descrittori.

Di seguito il link:
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti/67-strumenti-per-la-valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 l'insegnamento di Educazione civica nella scuola secondaria I grado avrà un proprio VOTO che corrisponde alla media dei singoli voti assegnati da tutti i docenti del Consiglio di classe, i quali nel corso dell'anno dedicano delle ore all'insegnamento della materia. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.
I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica. (Si veda link sopra).

Criteri di valutazione del comportamento

In sede di valutazione del comportamento dello studente da parte del Consiglio di classe è

consigliabile tenere conto delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione civica. La valutazione del comportamento nella Scuola del primo ciclo è infatti connessa allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza e Costituzione e ha come punti di riferimento il Patto educativo di corresponsabilità e, per quanto riguarda la SSIG, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, e i regolamenti di disciplina e d'Istituto delle singole istituzioni scolastiche (D.lgs. n. 62/2017, art. 1, comma 3).
Essa è effettuata collegialmente e viene espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (art.2, comma 5), riferito all'acquisizione di quelle competenze di Cittadinanza ritenute dal Collegio dei Docenti maggiormente rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche del proprio bacino di utenza.
Per la valutazione del comportamento si accerta la maturazione dell'alunno alla luce dei diversi strumenti di verifica (annotazioni sul registro, prodotti delle attività trasversali relative alle varie discipline) e si procede alla elaborazione di un giudizio sintetico, secondo i descrittori concordati dal Collegio dei Docenti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, e le decisioni relative all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato, sono adottate dal Consiglio di classe.
Ai fini della validità dell'anno scolastico10, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni del primo ciclo di istruzione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Tuttavia (D.lgs. 62/2017 art 5) il Collegio ha deliberato motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate. È ammissibile la deroga in caso di assenze superiori a ¼ dovute a:
• patologie ricorrenti giustificate con certificato medico;
• gravi motivi di famiglia debitamente motivati (lutto, disagio, malattia di familiari, ecc.);
• terapie e/o cure programmate.
Qualora però al Consiglio di classe mancassero gli elementi necessari alla valutazione sebbene l'alunno rientri nelle deroghe previste, o nel caso in cui l'alunno abbia superato il limite di assenza, deroghe comprese, è deliberata la non validità dell'anno scolastico e la non ammissione alla classe

successiva o all'esame finale del Primo ciclo di istruzione.
Sono ammessi alla classe successiva e all'Esame di Stato anche gli studenti che presentino eventuali carenze in una o più discipline, per le quali la Scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Relativamente all'ammissione /non ammissione all'esame di Licenza, in sede di scrutinio finale per le terze classi, valgono i criteri di ammissione alla classe successiva già descritti. In particolare: vengono ammessi dal Consiglio di classe alla classe successiva gli alunni (candidati interni) che presentano i seguenti requisiti:
aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato (prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249);
aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi.
Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo calcola la media dei voti riportati nelle singole materie, ma viene considerato anche il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame; è espresso dal consiglio di classe in decimi.

Certificazione delle competenze

La Certificazione delle Competenze, rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato (art. 8 D.Lgs n. 62/2017). Essa contiene la certificazione dei livelli di competenze trasversali e disciplinari maturate dagli alunni.
Se la valutazione rappresenta l'esito di un itinerario complesso proposto dai docenti nel consiglio di classe e dei risultati raggiunti dagli allievi, la certificazione delle competenze, invece, è la

rappresentazione di un saper fare intenzionale ed efficace raggiunto dall'allievo che viene descritto in relazione al contesto di uso in cui è espressa. Essa, pertanto, descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti p affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati. (D.M. n. 742 del 3/10/2017).
La certificazione delle competenze viene redatta, su appositi modelli nazionali di certificazione emanati dal MIUR, durante lo scrutinio finale dai docenti di classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado, ma solo per gli alunni ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo; in copia, viene anche trasmessa all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo. In ottemperanza alla L. 169/2009, è espressa in decimi. Per la scuola secondaria di I grado, rilasciata alla fine degli esami, costituisce un documento aggiuntivo e integrativo del diploma e della scheda di valutazione.
Pertanto, per esprimere un giudizio valutativo finale i docenti terranno conto non solo delle verifiche di apprendimento svolte durante l'anno scolastico per le varie discipline, ma anche dei comportamenti degli alunni, della costanza nell'impegno, dell'andamento dei risultati (miglioramenti/peggioramenti), quindi dei progressi realizzati nel triennio, delle attitudini e delle capacità personali e del grado complessivo di maturazione raggiunto. Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato. (PEI). È importante sottolineare che la certificazione delle competenze non è sostitutiva delle attuali modalità di valutazione e attestazione giuridica dei risultati scolastici (ammissione alla classe successiva, rilascio di un titolo di studio finale, ecc.), ma accompagna e integra tali strumenti normativi, accentuando il carattere informativo e descrittivo del quadro delle competenze acquisite dagli allievi, ancorate a precisi indicatori dei risultati di apprendimento attesi. La certificazione si riferisce a conoscenze, abilità e competenze, in sintonia con i dispositivi previsti a livello di Unione Europea per le "competenze chiave per l'apprendimento permanente" (2006) e per le qualificazioni (EQF,2008) recepite nell'ordinamento giuridico italiano.
Il certificato delle competenze contiene una sezione predisposta e redatta dall' INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica e certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

La valutazione degli alunni con BES, DVA, DSA

Per gli alunni con BES o con DSA certificato, la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale-personalizzato e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre deve

essere finalizzata a mettere in evidenza il progresso dell'alunno. Tenuto conto che non è possibile definire un'unica modalità di valutazione degli apprendimenti che possa valere come criterio generale adattabile a tutte le situazioni di bisogno speciale, essa potrà essere in linea con quella della classe, ma con criteri personalizzati o differenziata. Pertanto la valutazione, compresa quella di esame conclusivo, terrà conto delle specifiche situazioni soggettive. Possono essere adottati gli strumenti metodologici- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei, previsti e concordati con la famiglia nel Piano didattico Personalizzato (PdP). Nella valutazione degli alunni DVA di terrà conto di quanto stabilito nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) appositamente redatto in un'ottica inclusiva, con la conseguente personalizzazione dei criteri, valorizzazione dei progressi registrati in base ai livelli di partenza e nel massimo rispetto delle capacità individuali. La valutazione e la verifica degli apprendimenti è riferita:
- al comportamento;
- alle discipline;
- alle attività svolte sulla base dei documenti previsti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

GIOVANNI XXIII - DI GIOVANNI - AGEE82402G
GIUSEPPE FAVA - AGEE82405P
S.G.BOSCO - AGEE82406Q
TORTORELLE - AGEE82408T

Criteri di valutazione comuni

In ottemperanza al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e vista l'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 Dicembre 2020, accompagnata dal documento delle "Linee guida", a decorrere dal vigente anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento

degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi di apprendimento selezionati come oggetto di valutazione intermedia e finale e sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento:
In via di prima acquisizione;
Base;
Intermedio;
Avanzato.
I suddetti livelli di apprendimento sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento, così delineate:
L'AUTONOMIA DELL'ALUNNO NEL MOSTRARE LA MANIFESTAZIONE DI APPRENDIMENTO DESCRITTO IN UNO SPECIFICO OBIETTIVO. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; LA TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) ENTRO LA QUALE L'ALUNNO MOSTRA DI AVER RAGGIUNTO L'OBIETTIVO. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
LE RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
LA CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
Oltre alle suddette dimensioni, la normativa vigente dà facoltà ad ogni istituzione scolastica di individuare altri criteri funzionali all'elaborazione del giudizio descrittivo.
A questo proposito il collegio dei docenti ha individuato un'ulteriore dimensione relativa a: LIVELLO DI PADRONANZA RAGGIUNTO NELLE CONOSCENZE ED ABILITÀ INERENTI GLI OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE. La definizione di ogni livello di apprendimento, risultante dalla combinazione delle suddette dimensioni, è, pertanto, la seguente:
AVANZATO: l'alunno possiede piena padronanza nelle conoscenze e abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO: l'alunno possiede buona padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno possiede essenziale padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno possiede limitata padronanza delle conoscenze ed abilità relative all'obiettivo di apprendimento; porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
In questa prima fase di applicazione della legge, la nostra istituzione scolastica, considerati anche i tempi molto ristretti per una riflessione più approfondita, ha scelto di adottare come Documento di Valutazione il modello A1, proposto nelle LINEE GUIDA, integrandolo con la suddivisione in nuclei tematici degli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale e con una legenda esplicativa, contenente i giudizi descrittivi dei diversi livelli di apprendimento. In un momento successivo, la scuola, tramite il lavoro della Commissione di Valutazione, individuata dal Dirigente Scolastico, si riserva di portare avanti un'azione di studio e approfondimento per formulare una definizione più articolata e contestualizzata dei giudizi descrittivi, anche sulla base dell'attività di formazione prevista dal MIUR. Rimangono invariate, invece, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. Il documento completo, comprensivo degli obiettivi oggetto di valutazione, è consultabile al seguente link
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti/67-strumenti-per-la-valutazione

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 per gli alunni della scuola primaria il docente coordinatore del team di Educazione civica propone l'attribuzione di un GIUDIZIO DESCRITTIVO, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi presenti nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione.
I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di Educazione civica.
Si veda link nella sezione SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione del comportamento

Si veda link nella sezione SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della SSIG anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. In considerazione del fatto che l'Istituto adotta strategie specifiche per il miglioramento dei livelli di apprendimento, ne consegue che la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati con specifiche motivazioni e deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe, nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato (D.lgs. 62/2017 art. 3).

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Al centro dell'azione educativo-didattica vi è il successo formativo di tutti gli alunni, la valorizzazione delle loro potenzialità e la crescita della loro personale autostima. Assume, pertanto, un ruolo determinante all'interno del nostro Istituto la progettazione di **percorsi di integrazione individualizzati e diversificati per tutti e per ciascuno**, finalizzato a costruire un ambiente di apprendimento significativo. La cultura dell'integrazione e dell'accoglienza di ogni singola "**specificità**" è cresciuta negli anni all'interno della nostra scuola, certamente non senza difficoltà. La nostra scuola è chiamata quotidianamente a svolgere il difficile compito di gestire e contenere il disagio di ragazzi provenienti da un habitat periferico privo di centri di aggregazione, con spazi poco adatti alle loro esigenze, in cui gli unici referenti istituzionali sono la scuola e la chiesa. L'obiettivo dell'inclusione si rivolge, pertanto, non solo agli alunni diversamente abili o in condizione di svantaggio socio-culturale-economico-linguistico ma anche a quei ragazzi che a causa di condizionamenti ambientali ed emotivi, non riescono ad avere il senso di appartenenza e di partecipazione costruttiva alla comunità scolastica. La scuola è concepito come luogo dove alunne e alunni trovano spazi adeguati per valorizzare sé stessi e misurare le proprie performances, per diventare cittadini competenti. **La missione educativa del nostro Istituto è dare, quindi, a ciascuno i mezzi per sviluppare pienamente la propria personalità e promuovere lo sviluppo del proprio progetto di vita.** Affinché tale finalità si concretizzi, in accordo con la normativa vigente, sono previsti percorsi individualizzati e personalizzati alla stesura dei quali concorrono diverse figure professionali.

Per gli **alunni con disabilità certificata** (L. 104/92) ogni Gruppo di lavoro operativo (***GLO***), composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare, elabora il Piano Educativo Individualizzato (PEI), sollecita azioni di inclusione attuando interventi didattico-educativo nell'ambito della classe e/o della comunità scolastica, promuove azioni di sensibilizzazione alla tematica dell'inclusione, collabora a costruire in classe un contesto che accoglie tutti, dove ognuno può raggiungerei propri obiettivi nel rispetto del proprio "funzionamento".

Per gli **alunni con Bisogni Educativi Speciali** ogni team/consiglio di classe predispone un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato), in collaborazione con la famiglia. Dopo un periodo di

osservazione del gruppo classe, e comunque entro il mese di novembre, il team docenti compila la scheda di rilevazione e procede alla pianificazione del PDP tenendo conto dei punti di forza e di debolezza del singolo alunno. Nello specifico, per gli studenti che presentano Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A. con certificazione secondo la L.170/2010), i Consigli di Classe progettano percorsi didattici personalizzati, tenendo conto di quanto contenuto nella certificazione, indicando i necessari strumenti compensativi, individuando le opportune misure dispensative e definendo le metodologie e le strategie idonee a facilitare l'apprendimento, rendendo accessibili i contenuti disciplinari. I P.D.P. vengono condivisi e sottoscritti dai genitori degli alunni interessati e sono monitorati bimestralmente ed aggiornati durante l'anno scolastico in base alle nuove esigenze.

Porgendo attenzioni alla presenza di **alunni stranieri**, l'Istituto ha predisposto un ***"Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri"*** al fine di agevolare il loro inserimento, la loro integrazione e promuovere il loro successo formativo, secondo le indicazioni normative vigenti a tal riguardo. In tale protocollo vengono definiti:

- Criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola delle alunne e degli alunni stranieri;
- Compiti e ruoli del personale della scuola (Dirigente Scolastico, docenti, ATA);
- Fasi attuative dell'accoglienza e dell'inserimento;
- Tipologie di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- Fasi attuative dell'accoglienza e dell'inserimento;
- Tipologie di intervento per l'apprendimento della lingua italiana;
- Valutazione;
- Risorse necessarie per tali interventi.

Nell'Istituto viene istituita una ***Commissione Accoglienza***, finalizzata a gestire il percorso di accoglienza ed inclusione in tutte le sue fasi, costituita da: Dirigente scolastico, Responsabile di segreteria per l'iscrizione, docente Funzione Strumentale (Area 2 Inclusione alunni stranieri), Responsabile di plesso.

Rientrano nel percorso dell'inclusività, anche le attività di recupero per gli alunni che presentano evidenti lacune, queste vengono effettuate, sia in orario curriculare dai singoli docenti, che in orario pomeridiano con attività extracurriculari, anche con alunni provenienti da classi parallele. Il recupero extracurriculare è previsto nella scuola secondaria di I grado per Italiano, Matematica e lingue straniere. Per gli alunni con bisogni educativi speciali tutti i docenti

intervengono con attività di recupero secondo le esigenze messe in luce dai P.D.P. La scuola attiva anche corsi intensivi di potenziamento di Latino e Inglese per quegli alunni che mostrano particolari attitudini; gli interventi realizzati sono risultati efficaci.

Per pianificare e rendere operativa la finalità dell'inclusione, nella nostra scuola opera il ***G.L.I. (Gruppo di Lavoro Inclusione)*** composto da Dirigente Scolastico, insegnanti di sostegno, coordinatori di classe, operatori dei servizi sociali e componente genitori. IL GLI, viene convocato sia a settembre, per condividere le problematiche generali e specifiche inerenti al processo di inclusione, individuare la globalità degli alunni DVA, che a giugno per riflettere sull'andamento del processo di inclusione ed elaborare il PAI. Il Piano di inclusività viene condiviso da tutti i docenti negli obiettivi e nelle metodologie e deliberato in sede di Collegio. Privilegiare, tra i vari aspetti educativi, quello dell'inclusione degli alunni BES, costituisce uno degli aspetti centrali del nostro Piano dell'Offerta Formativa. Per meglio svolgere questa funzione, l'Istituto ha individuato per l'Area Inclusione un Referente per alunni BES e un Referente per alunni DVA, che lavorano in sinergia al fine di realizzare e monitorare l'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Con riguardo agli alunni in situazione di disabilità certificata (L. 104/92, art. 3 commi 1 e 3) ogni Gruppo di lavoro operativo (GLO) redige un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), un progetto educativo condiviso, nel quale vengono definiti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno. Ogni GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, dai genitori o di chi esercita la responsabilità genitoriale, dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare e gli specialisti della N.P.I., Tenendo conto del profilo di funzionamento, delle attività di osservazione dell'interazione alunno-contesto (barriere e facilitatori) e delle informazioni desunte dai colloqui con la famiglia, si procede all'individuazione degli obiettivi e dei traguardi di competenza relativi al progetto di vita dell'alunno in un'ottica bio-psico-sociale secondo i descrittori stabiliti dall'ICF-CY (Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute); si programmano gli strumenti, le strategie e le modalità per il raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi finalizzati alla piena realizzazione dell'alunno come "persona" e "cittadino". I criteri di valutazione sono esplicitati nella programmazione individualizzata. Sono previste verifiche in itinere per poter eventualmente ricalibrare quanto definito e verifica finale al fine di poter affermare se gli obiettivi sono stati raggiunti e valutare se i traguardi sono stati adeguati e gli strumenti efficaci.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella stesura dei PEI vengono coinvolti l'insegnante di sostegno, i docenti del c.d.c. con la collaborazione delle famiglie e degli specialisti dei servizi territoriali. Gli insegnanti, e la comunità scolastica tutta, sono corresponsabili del processo di inclusione dell'alunno D.V.A, in collaborazione con con gli operatori socio-sanitari e le risorse proposte dagli Enti locali (operatori Asacom e AIP).

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in

cui avviene la continuità tra educazione formale e informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità. La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica viene incentivata e stimolata, condividendo il "Patto di Corresponsabilità Educativa" impegnandosi in un costruttivo dialogo con la scuola , fondato sul reciproco rispetto e sul comune obiettivo di accogliere ed educare tutti gli alunni dell'Istituto. Oltre a partecipare agli incontri del GLI potranno intervenire in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante, progetti e/o laboratori con i propri figli. La famiglia riveste un ruolo importante e contribuisce alla buona riuscita del progetto educativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Colloqui con coordinatori/referenti inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

l'inclusione territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione del Piano Annuale di Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità e si avvarrà del contributo di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo. Il GLI individuerà la globalità degli alunni con B.E.S. d'Istituto procedendo al monitoraggio e alla valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborerà la proposta di PAI d'Istituto a conclusione di anno scolastico. Il C. d.C. procederà alla verifica e valutazione degli allievi con B.E.S. utilizzando i criteri individuati ad inizio di a. s. e formalizzati nei PEI e nei PDP dei singoli allievi con B.E.S.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola. La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio della scuola dell'infanzia alla scuola primaria, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di 1°grado e da quest'ultima alla scuola secondaria di 2° grado si attua attraverso

incontri sistematici degli insegnanti dei vari ordini di scuola e si propone di raggiungere un coordinamento sui contenuti e le metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. Essa pertanto, viene valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'integrazione, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere. Nell'ambito della continuità educativa orizzontale, la scuola si impegna a tenere rapporti organici con le famiglie, gli enti e le organizzazioni presenti sul territorio per assicurare la continuità educativa tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno.

Approfondimento

Si allega PAI

Allegato:

_Piano Annuale di Inclusione 22_23.pdf

Piano per la didattica digitale integrata

Per **Didattica Digitale Integrata (DDI)** si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe.

Per i dettagli sulle modalità delle attività integrate (asincrone e sincrone), sui quadri orari in caso di attività didattica interamente in modalità a distanza e sui criteri di valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI si rimanda al **Regolamento per la Didattica Integrata.**

Di seguito il link:

https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/l-istituto/regolamenti/84-regolamento-ddi

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F.. I collaboratori sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza e/o impedimento e durante le sue ferie, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli OO.CC., curando i rapporti con l'esterno.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaboratori del DS Referente DI.SCO. FF.SS.OO.FF COMMISSIONE RAV-PdM	8
Funzione strumentale	Area 1 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL P.T.O.F. 1. Indagine e verifiche presso i portatori di interesse. 2. Analisi dei bisogni del territorio. 3. Rilevazione dei bisogni formativi del territorio condotta presso gli stakeholders per il riorientamento continuo del PTOF. 4. Coordinamento e gestione dell'ampliamento dell'offerta formativa dell' istituto con gestione delle progettazioni d'Istituto in termini di raccolta e documentazione. 5. Redazione del PTOF in collaborazione con Gruppo di Miglioramento d'istituto. 6. Revisione, aggiornamento e verifica annuale PTOF. 7.	6

Rendicontazione del bilancio sociale del PTOF e divulgazione sul territorio. 8. Collaborazione con la F.S. per l'autovalutazione d'istituto. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 2 - INCLUSIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI ALUNNI STRANIERI 1. Promozione di attività di formazione e ricerca-azione relativa agli aspetti dell' intercultura e multiculturalità. 2. Attuazione del Protocollo d'istituto per l'inclusione degli alunni stranieri. 3. Supporto agli insegnanti per l'accoglienza e l'inserimento degli alunni stranieri. 4. Osservazione relativa all'inserimento di alunni stranieri su richiesta dei docenti. 5. Supporto ai genitori in ordine alle strategie di inserimento scolastico. ALUNNI DVA 6. Promozione di attività di formazione e ricerca-azione per innalzare la qualità del servizio offerto dall'istituto per l'inclusione. 7. Partecipazione agli incontri di rete e seminari di studi sulla tematica. 8. Osservazione relativa ai casi di svantaggio su richiesta dei docenti dell'Istituto e interventi di supporto. 9. Supporto all'organizzazione: rapporti con i centri di riabilitazione e con l'equipe psico-pedagogica della ASP. 10. Stesura degli orari relativi agli interventi del sostegno. Supporto ai genitori: consulenza e segnalazioni. 11. Coordinamento GLI. Redazione e verifica PAI. Problematiche BES e Piani Didattici Personalizzati. 12. Rilevazione delle esigenze di organico di diritto e di fatto. 13. Referente bullismo e cyber bullismo. 14. Referente inclusione. 15. Cura della documentazione relativa all'Area. . Area 3 - VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO 1. Monitoraggio degli esiti delle rilevazioni

	bimestrali degli apprendimenti. 2. Aggiornamento RAV. 3. Divulgazione RAV e promozione iniziative di riflessione da parte del personale. 4. Redazione del Piano di Miglioramento. 5. Monitoraggio delle azioni intraprese a favore dell'attuazione del Piano di Miglioramento. 6. Monitoraggio sul gradimento e l'efficacia dei progetti dell'Offerta Formativa d'Istituto. 7. Monitoraggio e valutazione dei livelli di soddisfazione dell'utenza e cura della comunicazione interna ed esterna. 8. Cura della documentazione relativa alla qualità. Area 4 - ORIENTAMENTO IN ENTRATA 1. Monitoraggio sistematico dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro (collaborazione con F.S autovalutazione). 2. Organizzazione laboratorio di continuità su classi ponte tra i tre gradi di scuola. 3. Organizzazione del lavoro di dipartimenti di aree disciplinari. 4. Organizzazione prove di passaggio per l'osservazione delle competenze su classi ponte. 5. Cura della documentazione relativa all'Area. Area 5 - SUPPORTO AL LAVORO DEI DOCENTI/ALUNNI 1. Coordinamento e supporto nell'organizzazione e nella gestione dei laboratori e progetti di classe, interclasse, intersezione. 2. Coordinamento alle attività di formazione dei docenti e degli alunni. 3. Referente ed. alla Legalità e alla convivenza civile. 4. Referente ed. ambientale. 5. Referente ed. alimentare. 6. Referente ed. alla salute e all'affettività. 7. Cura della documentazione relativa all'Area.	
Capodipartimento	I dipartimenti disciplinari sono organi collegiali, formati dai docenti che appartengono alla stessa	13

disciplina o area disciplinare, preposti per prendere decisioni comuni su determinati aspetti importanti della didattica. I Dipartimenti disciplinari sono sedi deputate alla ricerca, all'innovazione metodologica e disciplinare ed alla diffusione interna della documentazione educativa, allo scopo di favorire scambi di informazioni, di esperienze e di materiali didattici. In sede di dipartimento disciplinare, i docenti sono chiamati a concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, a programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, a programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. Sempre durante le riunioni di dipartimento, i docenti discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali e individuano le linee comuni dei piani di lavoro individuali. Compito dei dipartimenti è anche la progettazione degli interventi di recupero, l'adozione dei libri di testo e all'acquisto di materiale utile per la didattica. È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative di progettazione verifica e valutazione (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal dipartimento. I lavori vengono coordinati da un docente nominato dal Dirigente scolastico, tenendo conto anche di esperienze e competenze di organizzare e promuovere

	attività di lavoro finalizzate al miglioramento della didattica.	
Responsabile di plesso	1. collaborazione con il Dirigente Scolastico; 2. gestione e cura dei rapporti con la segreteria amministrativa e la Direzione; 3. segnalazione tempestiva delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; 4. sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte”; 5. messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); 6. vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; 7. organizzazione della ricezione e della diffusione di circolari e comunicazioni interne, nonché della loro raccolta e conservazione; 8. cura dei rapporti e delle comunicazioni con la segreteria amministrativa e la Direzione in ordine a problematiche di tipo generale relative al plesso di servizio; 9. riferire al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; 10. raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi o assemblee sindacali; 11. cura dell’affissione all’albo di comunicazioni interne e di materiale di interesse sindacale; 12. coordinamento per la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell’ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; 13. collaborazione in riferimento all'aggiornamento del piano di emergenza dell’edificio scolastico e predisposizione insieme al RSPP delle prove di evacuazione previste nel corso dell'anno; 14.	12

	adozione tempestiva di tutte le iniziative opportune volte a tutelare l'incolumità dei minori, cui far seguire, nel più breve lasso di tempo, comunicazione al Dirigente Scolastico; 15. gestione dei rapporti con le famiglie del plesso; 16. organizzazione e coordinamento delle visite guidate e/o uscite didattiche; 17. organizzazione e coordinamento delle PROVE INVALSI; 18. disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; 19. sostituzione del Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee con i genitori e partecipazione agli incontri di coordinamento.	
Responsabile di laboratorio	1. controllare e verificare i beni contenuti nel laboratorio, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in esso; 2. indicare al D.S. il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; 3. verifica periodica del corretto funzionamento di tutte le apparecchiature con eventuale risoluzione di malfunzionamenti delle stesse o tempestiva segnalazione al DSGA; 4. fornire consulenza per l'acquisto di nuovo hardware/software; 5. provvedere all'installazione di nuove periferiche; 6. provvedere all'installazione o rimozione di software ed eventuali aggiornamenti; 7. provvedere alla compilazione on line di eventuali monitoraggi richiesti dall'Amministrazione (M.I.U.R., Ufficio Scolastico Regionale, ecc.); 8. controllare che le attività svolte nel laboratorio, anche da parte di altri docenti, siano puntualmente registrate su un apposito	3

	Registro, come anche le rotture / guasti che si dovessero verificare, in questo caso, il responsabile comunicherà il fatto immediatamente al D.S. e al DSGA; 9. mantenere rapporti con le ditte in caso di riparazioni, acquisto nuove apparecchiature e/o applicazioni informatiche e cablaggio delle aule con conseguente collaudo di quanto acquistato o riparato; 10. mantenere rapporti con gli addetti alla manutenzione degli impianti per eventuali riparazioni concernenti i laboratori; 11. redigere una relazione nella quale annoterà, sulla base delle attività svolte durante l'anno, le proposte di miglioramento per l'anno scolastico successivo e consegnerà l'inventario del materiale ricevuto ad inizio anno con le rispettive annotazioni.	
Animatore digitale	Stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; Favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e delle altre figure del territorio sui temi del PNSD; Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della scuola e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	1
Team digitale	Il Team digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, affiancando l'Animatore Digitale come supporto per diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. Ha, dunque, insieme all'Animatore, un ruolo strategico nella	3

	diffusione dell'innovazione digitale a scuola.	
Docente specialista di educazione motoria	Docente specialista a cui sono affidate le ore di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria a partire dall'a .s. 2022.23 (legge N. 234 del 30 dicembre 2021)	1
Coordinatore dell'educazione civica	La sua funzione è connessa al coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica, in raccordo con i team di Educazione civica nei tre ordini di scuola.	1
Referente privacy	Lo scopo principale che ha portato alla nascita di questa figura è stato quello di far fronte alla crescente necessità di tutela dei dati personali dovuta all'incremento dei dati sensibili trattati dalle nuove tecnologie e dal ricorso alla DDI	1
Referente Invalsi	I docenti referenti Invalsi (distinti in referente per la scuola primaria e referente per la scuola secondaria I grado) svolgono le seguenti funzioni: curano le comunicazioni con l'INVALSI e aggiornano i docenti su tutte le informazioni relative al SNV; coadiuvano il D.S. e l'assistente amministrativo incaricato nell'organizzazione delle prove; predispongono il materiale per i docenti, illustrando i loro compiti e le attività da svolgere; forniscono le informazioni ai docenti sulla corretta somministrazione e correzione delle prove; analizzano i dati restituiti dall'INVALSI, li confronta con gli esiti della valutazione interna; comunicano al Collegio dei Docenti le risultanze delle analisi effettuate.	2
Referente Erasmus +	I docenti Referenti (coordinators) del progetto Erasmus + " Innovative teaching against bullying" mantengono i contatti con i coordinatori dei	2

	paesi partner e coordinano i lavori del Local Team (costituito da altri due docenti + il Dirigente scolastico)	
Referente DI.SCO	Coordinamento mensile delle assenze ai fini del monitoraggio, comunicazione bimestrale alle famiglie, partecipazione ad iniziative formative legate alle tematiche sulla dispersione, progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Sostituzione e potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	L'organico dell'autonomia rappresenta, a tutti gli effetti, l'organico complessivo della scuola e ha lo scopo, oltre che di soddisfare le necessità e le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale, di ampliare le possibilità progettuali della scuola stessa (art. 1, comma 5, Legge 107/2015). il MIUR evidenzia che l'obiettivo è accompagnare le scuole verso un utilizzo progressivamente sempre più integrato dell'organico dell'autonomia, in coerenza con le	3

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	finalità della Buona Scuola e con la valorizzazione della progettualità scolastica, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e contrattuali e delle prerogative sindacali. Oltre che garantire gli insegnamenti del curriculo di istituto, l'organico dell'autonomia ha altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM). Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno	

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Sostituzioni, promozione ed ampliamento progettuale. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi dott. PENNACCHIO GIOVANNI Funzioni del Direttore SGA: • sovrintende ai servizi generali amministrativo -contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico; • ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile; • predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente; • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; • organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.
Ufficio protocollo	Tutti gli Assistenti Amministrativi, per la propria area di competenza: protocollo Gecodoc.
Ufficio acquisti	ATTIVITÀ NEGOZIALE E CONTRATTUALE
Ufficio per la didattica	Servizio amministrazione alunni e supporto alla didattica
Ufficio per il personale A.T.D.	Servizio affari generali e gestione-amministrazione del personale a tempo indeterminato e determinato
Servizio finanziario e contabile -	Liquidazione del trattamento economico principale ed

GESTIONE RETRIBUTIVO-CONTABILE	accessorio. Predisposizione delle tabelle di pagamento, cedolini al personale interno, esterno, collegamenti e necessarie operazioni nella gestione del programma retribuzioni e contabilità. Calcolo Contributi e Ritenute su compensi e versamento delle stesse. Modelli CUD; Certificazioni fiscali estranei amm.ne, Inserimento dati finanziari Cedolino Unico piattaforma telematica SPT MEF. Produzione e invio telematico del TFR. Produzione e invio telematico dei modd. 770, IRAP, UNIEMENS Anagrafe delle prestazioni. Piattaforma Certificazione Crediti. Richiesta telematica di CIG, CUP, DURC, Interrogazione Equitalia

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=45c9de6a398d44bea8f34bec89864045
Pagelle on line
https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=d34eb0503e5e4634af66c28c825c1dfd
Modulistica da sito scolastico FAMIGLIE :
https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/modulistica/22-modulistica-famiglie
PERSONALE SCOLASTICO: https://www.icquasimodoagrigento.edu.it/index.php/modulistica-personale

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 1 - Provincia di Agrigento

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

Denominazione della rete: UNA RETE PER IL SUD - Obiettivo STEM

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. Formazione docenti sulle STEAM

2. Partecipazione ad iniziative nazionali e internazionali che prevedano lo sviluppo di competenze nell'area STEAM

3. Organizzazione di iniziative sulle STEAM a carattere locale/nazionale che stimolino le competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone

Denominazione della rete: RETE SPFFS Scuole Plastic Free per un Futuro Sostenibile

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Limitare l'utilizzo di oggetti di plastica monouso presso, uffici pubblici, scuole, strutture ricettive, aziende, enti e associazioni, abitazioni e attività commerciali, ecc.;

Denominazione della rete: PATTO TERRITORIALE PER LA RIDUZIONE DELL'USO DELLA PLASTICA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,

	di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ridurre I rifiuti marini per conseguire l'obiettivo 14 di sviluppo sostenibile dell'ONU: conservare ed utilizzare in modo durevole gli oceani, I mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.

Denominazione della rete: Frutta nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Destinatario

Approfondimento:

L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione.

A tal fine vengono realizzate specifiche iniziative di formazione degli insegnanti su temi di educazione alimentare, ed iniziative di natura ludico-didattica finalizzate a facilitare il consumo e la degustazione dei prodotti distribuiti.

Denominazione della rete: Latte nelle scuole

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Destinatario

Approfondimento:

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinata agli allievi delle scuole primarie, finanziata dall'Unione europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotti lattiero caseari (yogurt e formaggi), l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare, per insegnar loro ad inserire nell'alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l'abitudine per tutta la vita.

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corso di Formazione rivolto ai docenti sulla DDI (Didattica Digitale Integrata)

 Individuare gli elementi basilari della G Suite e i vantaggi di avere dei servizi cloud-based all'interno dell'Istituto. Utilizzare efficacemente gli strumenti per la realizzazione di video lezioni in modalità sincrona e asincrona con Google Meet e Jamboard. Realizzare quiz in autocorrezione e libri game con Google Moduli. Realizzare percorsi di Storia e Geografia con Google Maps. Giocare con il coding e con la pixel art con Google Fogli. Individuare gli elementi basilari della G Suite e i vantaggi di avere dei servizi cloud-based all'interno dell'Istituto. Utilizzare efficacemente gli strumenti per la realizzazione di video lezioni in modalità sincrona e asincrona con Google Meet e Jamboard. Realizzare quiz in autocorrezione e libri game con Google Moduli. Realizzare percorsi di Storia e Geografia con Google Maps. Giocare con il coding e con la pixel art con Google Fogli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione e informazione COVID-19

Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e

normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Incontro informativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'impatto dell'esclusione e della povertà educativa sul disagio giovanile

Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana; Rafforzare la capacità della scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale; Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione degli alunni con fragilità educative

La valutazione degli alunni in situazione di BES nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, in cui l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche può far sospettare che vi siano elementi ostativi all'apprendimento dati dal vissuto personale del ragazzo o da fattori ambientali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Scuola Futura

Scuola Futura è la piattaforma per la formazione del personale scolastico nell'ambito delle azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione Istruzione. Contenuti e moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Didattica digitale, STEM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. I docenti dell'Istituto parteciperanno ai percorsi proposti dalle Équipe Formative Territoriali che promuovono azioni di formazione del personale docente sulla didattica digitale e di

potenziamento delle competenze digitali di studentesse e studenti a supporto delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza per le istituzioni scolastiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
	• Risultati scolastici
	  ▫ Intervenire sui tassi di non ammissione alla classe successiva .
	  ▫ Ridurre il numero di alunni appartenenti alle fasce di livello medio-basso.
	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali
	  ▫ Migliorare i risultati di Italiano, Matematica e Inglese sensibilizzando gli alunni ad una partecipazione responsabile e attiva al processo educativo.
	• Competenze chiave europee
	  ▫ Sviluppare le competenze digitali degli alunni e promuovere un utilizzo efficace delle TIC, attivando un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili in rete e favorendo un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi.
	  ▫ Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza attiva e globale, orientate al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposte dall'Équipe Formative Territoriali

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposte dall'Équipe Formative Territoriali

Titolo attività di formazione: Coding....ergo sum

Il corso si basa sul concetto che nell'era dei "nativi digitali" il PENSIERO COMPUTAZIONALE, la PROGRAMMAZIONE e la ROBOTICA EDUCATIVA devono modificare le metodologie d'insegnamento e di apprendimento a partire già dalla scuola dell'infanzia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti scuola dell'infanzia e primaria
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Le procedure e gli aggiornamenti normativi e regolamentari per la gestione amministrativa del personale scolastico

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Servizio di Accoglienza, Front Office e vigilanza

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Supporto alla disabilità

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola